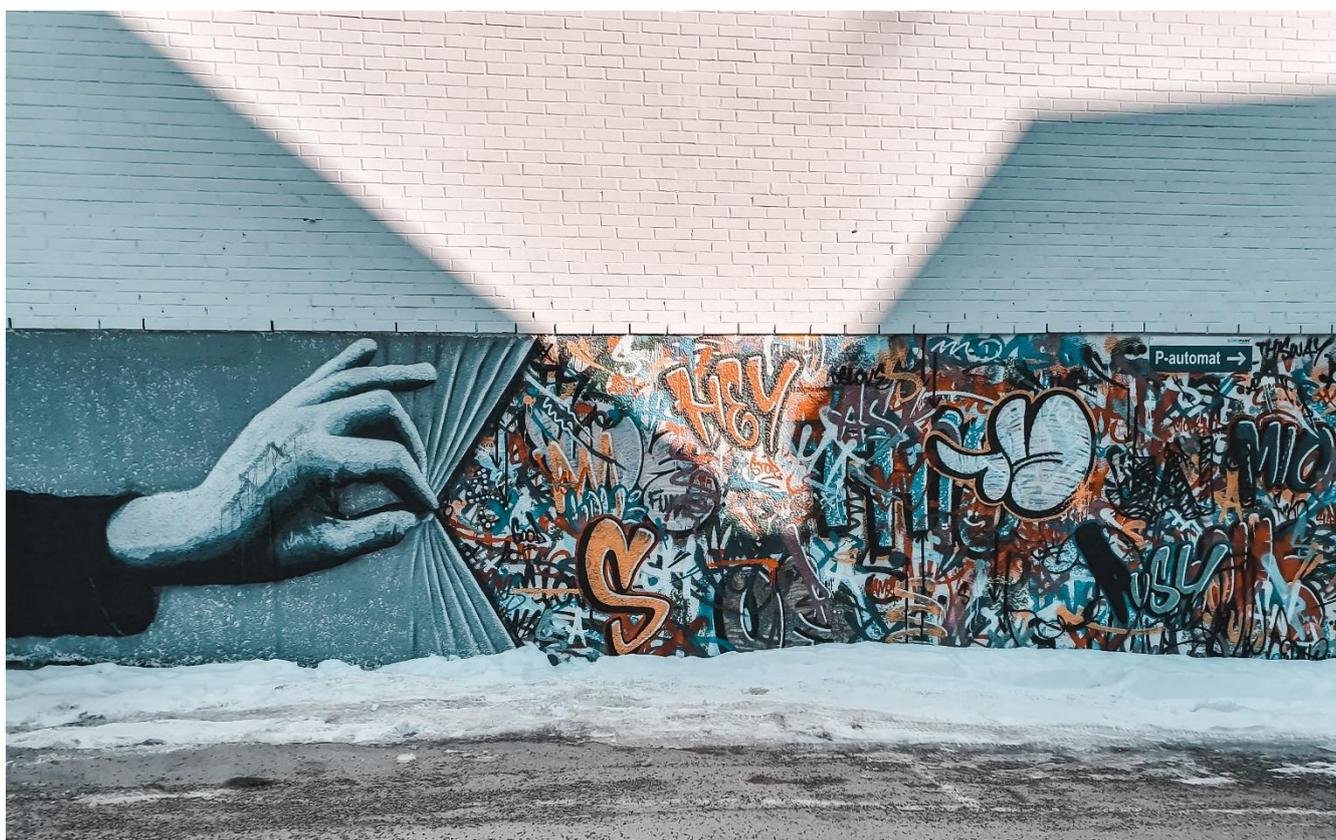


Servizio sociale dei Comuni  
dell'ambito territoriale del Gemonese  
e del Canal del Ferro-Val Canale

# RELAZIONE A CONSUNTIVO 2022



## INTRODUZIONE

Le pagine a seguire contengono alcuni dati ed alcune informazioni relativi all'utenza e al personale del Servizio sociale dei Comuni dell'ambito territoriale del Gemonese e del Canal del Ferro-Val Canale, nonché alle prestazioni erogate, ai servizi ed ai progetti realizzati nel 2022.

Informazioni più approfondite e dati integrativi, anche disaggregati a livello comunale, sono disponibili presso la sede centrale del Servizio sociale dei Comuni a Gemona del Friuli.

## IL CONTESTO

L'ambito territoriale del Gemonese e del Canal del Ferro-Val Canale comprende quindici Comuni: Artegna, Bordano, Chiusaforte, Dogna, Gemona del Friuli, Malborghetto-Valbruna, Moggio Udinese, Montenars, Osoppo, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio, Trasaghis, Venzone.

Il territorio dell'ambito è ampio e non omogeneo per caratteristiche demografiche, economiche e sociali. In particolare si possono individuare al suo interno tre zone cui corrispondono diversi livelli di svantaggio socio-economico<sup>1</sup>.

La zona A corrisponde alla pedemontana, a svantaggio basso; è dotata di servizi ed infrastrutture ed è sede di attività produttive; risulta oggetto di immigrazione e in passato ha beneficiato di veri e propri processi di sviluppo. Appartengono a questa fascia due Comuni: Artegna e Gemona del Friuli.

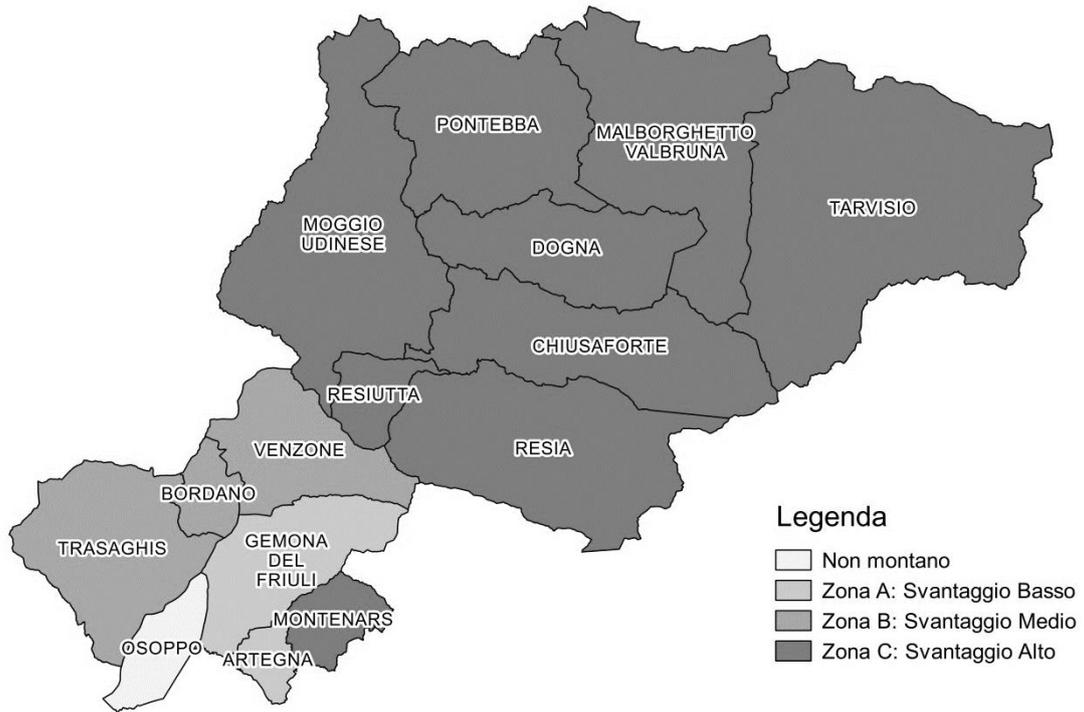
La zona B corrisponde alla media montagna, a svantaggio medio; è un'area mista, che beneficia di alcuni vantaggi (un buon sistema di collegamento stradale, alcuni servizi, attività produttive minori, ecc.), ma che avverte anche il primo effetto delle diseconomie di altitudine, legate ad una popolazione ridotta, a un minor numero di servizi, a maggiori distanze, a più elevati costi di trasporto. A questa fascia appartengono i Comuni di Bordano, Trasaghis e Venzone.

La zona C corrisponde all'alta montagna, a svantaggio elevato; rappresenta la parte più vulnerabile del territorio, dove la scarsità dei centri abitati, i costi residenziali elevati, la sempre minore dotazione di attività produttive e di servizi, la distanza dai centri di fondovalle unita alla bassa dotazione di servizi pubblici di trasporto ed alla natura montana dei percorsi stradali, hanno portato al progressivo spopolamento e talora all'abbandono di intere frazioni. Questa fascia comprende ben nove Comuni dell'ambito territoriale: Chiusaforte, Dogna, Malborghetto-Valbruna, Moggio Udinese, Montenars, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio.

Il Comune di Osoppo, infine, è l'unico Comune non montano dell'ambito territoriale.

---

<sup>1</sup> La legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 «Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia» all'articolo 21 classifica il territorio montano in zone di svantaggio socio-economico in base ai seguenti criteri: altitudine, acclività dei terreni e fragilità idrogeologica, andamento demografico, invecchiamento della popolazione, numero delle imprese locali, tasso di occupazione e livelli dei servizi. La zona A corrisponde ai Comuni o ai centri abitati con svantaggio basso, la zona B corrisponde ai Comuni o ai centri abitati con svantaggio medio, la zona C corrisponde ai Comuni o ai centri abitati con svantaggio elevato. Anche se i dati socio-economici utilizzati per la classificazione si riferiscono a vent'anni fa e la norma di riferimento è stata abrogata dall'articolo 31 della legge regionale 11 novembre 2011, n. 14 «Razionalizzazione e semplificazione dell'ordinamento locale in territorio montano. Istituzione delle Unioni dei Comuni montani», l'assegnazione dei Comuni alle diverse classi permane sostanzialmente valida.



Fonte: elaborazione Servizio sociale dei Comuni

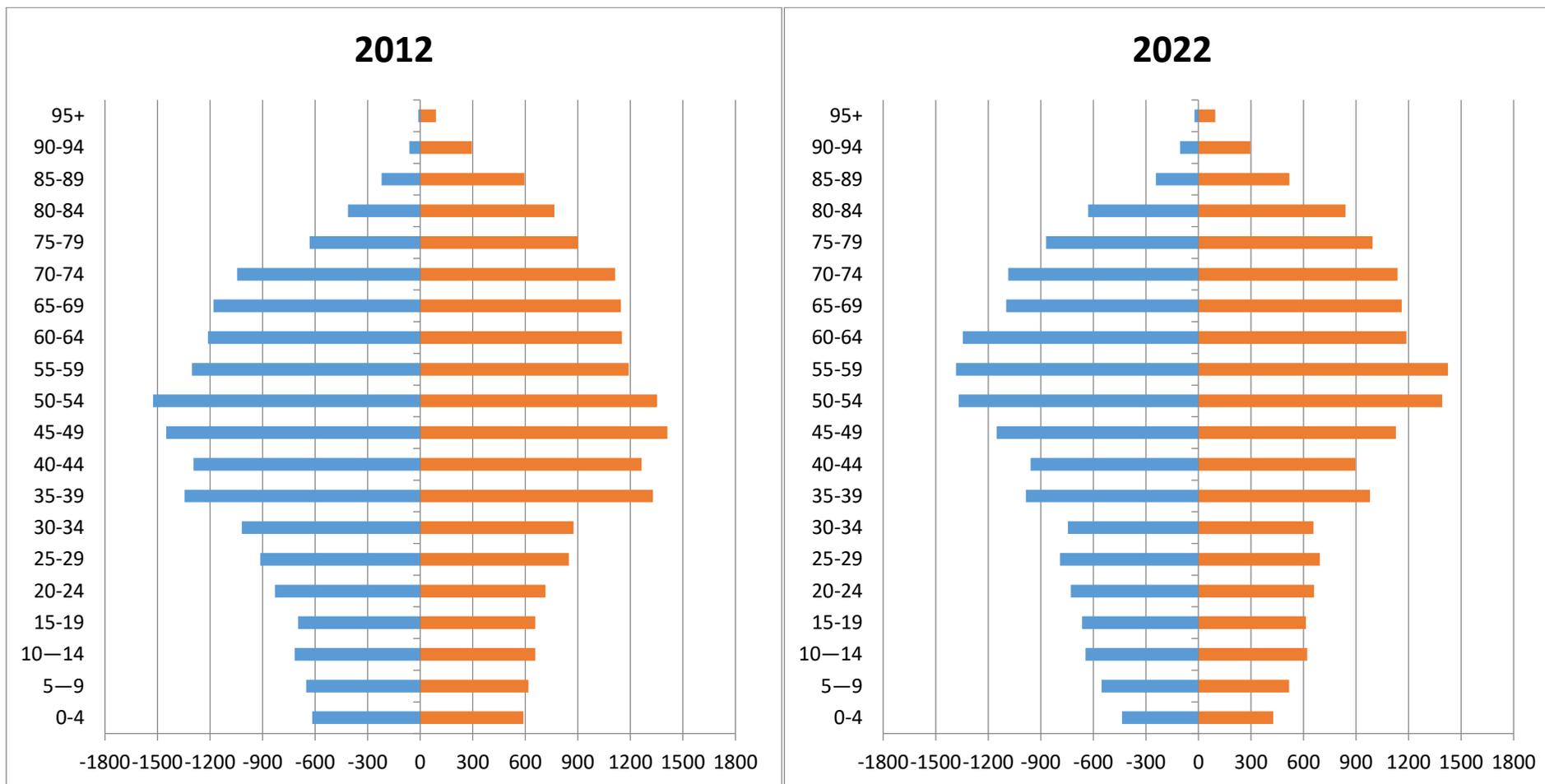
## LA POPOLAZIONE

A seguire sono riportati i dati relativi alla popolazione residente nei Comuni dell'ambito territoriale nel periodo 2012-2022. I dati delineano un calo costante della medesima in tutto il periodo considerato, evidenziando una situazione molto diversa fra i Comuni: quelli che appartengono alla zona A (Artegna, Gemona del Friuli), insieme al Comune di Osoppo, contengono la perdita di popolazione, mentre i restanti Comuni registrano diminuzioni di popolazione mediamente superiori al 10%.

COMUNI	TOTALE 2012	TOTALE 2013	TOTALE 2014	TOTALE 2015	TOTALE 2016	TOTALE 2017	TOTALE 2018	TOTALE 2019	TOTALE 2020	TOTALE 2021	TOTALE 2022
Artegna	2.862	2.903	2.897	2.884	2.885	2.869	2.871	2.871	2.885	2.805	<b>2.869</b>
Bordano	795	773	761	764	754	740	736	726	710	711	<b>704</b>
Chiusaforte	700	684	683	679	672	650	628	619	621	614	<b>613</b>
Dogna	190	193	187	181	175	174	168	165	157	156	<b>152</b>
Gemona del Friuli	11.136	11.076	11.135	11.096	10.964	10.920	10.869	10.851	10.778	10.734	<b>10.543</b>
Malborghetto-Valbruna	962	963	958	956	951	935	919	923	908	912	<b>909</b>
Moggio Udinese	1.796	1.781	1.770	1.745	1.714	1.708	1.703	1.678	1.676	1.648	<b>1.613</b>
Montenars	556	554	552	543	538	514	513	505	496	496	<b>480</b>
Osoppo	2.991	2.962	2.957	2.942	2.936	2.894	2.865	2.858	2.858	2.829	<b>2.842</b>
Pontebba	1.497	1.490	1.481	1.459	1.433	1.412	1.397	1.379	1.348	1.347	<b>1.324</b>
Resia	1.083	1.083	1.064	1.048	1.033	1.021	1.000	970	944	936	<b>929</b>
Resiutta	313	311	306	311	309	290	286	285	284	275	<b>259</b>
Tarvisio	4.566	4.540	4.502	4.435	4.326	4.273	4.224	4.211	4.140	4.113	<b>4.027</b>
Trasaghis	2.288	2.291	2.259	2.242	2.227	2.232	2.222	2.209	2.171	2.135	<b>2.085</b>
Venezzone	2.236	2.218	2.183	2.171	2.117	2.060	2.011	2.003	1.998	1.941	<b>1.936</b>
<b>TOTALE</b>	<b>33.971</b>	<b>33.822</b>	<b>33.695</b>	<b>33.456</b>	<b>33.034</b>	<b>32.692</b>	<b>32.412</b>	<b>32.253</b>	<b>31.974</b>	<b>31.652</b>	<b>31.285</b>

Fonte: elaborazione Servizio sociale dei Comuni su dati Istat

Le sottostanti piramidi di popolazione relative all'anno 2012 e all'anno 2022 permettono di osservare la distribuzione della popolazione per fasce d'età quinquennali, fornendo uno spaccato della sua composizione. Comparando le due piramidi si nota la drastica diminuzione della fascia di popolazione di età compresa tra 0 e 4 anni che origina nel tempo una diminuzione della fascia di popolazione di età compresa tra 0 e 14 anni, nonché l'aumento della popolazione nelle fasce d'età oltre i 60 anni.



Fonte: elaborazione Servizio sociale dei Comuni su dati Istat

# LE CRITICITÀ STRUTTURALI E I PROBLEMI DEL TERRITORIO

Le **criticità strutturali** ed i **problemi del territorio** considerato possono essere così sintetizzati:

- bassa natalità e progressivo invecchiamento della popolazione;
- elevata dispersione della popolazione;
- profilarsi di problemi di sostenibilità dell'assistenza alla popolazione anziana;
- squilibrio socio-economico fra aree di alta e media montagna e pedemontana;
- disomogeneità nella distribuzione dei servizi essenziali sul territorio;
- difficoltà in ordine alla viabilità e ai trasporti;
- precarietà economica ed occupazionale.

## I BISOGNI DELLA POPOLAZIONE

I **bisogni della popolazione** così come rilevati dal Servizio sono riepilogati nella tabella a seguire.

BISOGNI	Ambito <b>promozionale</b>	Ambito <b>preventivo</b>	Ambito <i>della cura</i>
della <b>comunità</b>	<p>Bisogni di</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>relazione ed appartenenza</b> (identità, coesione sociale, inclusione sociale e integrazione, ecc.)</li> <li>▪ <b>autostima e stima</b></li> <li>▪ <b>autorealizzazione</b> (pari opportunità, uguaglianza e partecipazione)</li> </ul>	<p>Bisogni di <b>salute</b> (intesa in senso individuale e collettivo come stato di benessere fisico, psichico e sociale e non semplice assenza di malattia prodotto da determinanti di tipo sociale, ambientale, economico e genetico e non dalla sola risposta sanitaria)</p>	<p>Bisogni <b>primari</b> (alimentazione, igiene, sicurezza degli ambienti...)</p> <p>Bisogni di <b>sicurezza e protezione</b> (rimozione degli ostacoli al pieno sviluppo e all'effettiva partecipazione sociale, politica ed economica)</p>
di <b>bambini, ragazzi e giovani</b> , anche con disabilità	<p>Bisogni di</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>relazione ed appartenenza</b> (gestione delle emozioni, socializzazione, partecipazione sociale)</li> <li>▪ <b>autostima e stima</b> (rafforzamento dell'identità personale, valorizzazione ed acquisizione di conoscenze e competenze comunicative, relazionali, intellettuali, pratico-manuali ed organizzative)</li> <li>▪ <b>autorealizzazione</b></li> </ul>	<p>Bisogni di <b>salute</b> (stili di vita sani, prevenzione di comportamenti a rischio)</p>	<p>Bisogni di <b>sicurezza e protezione</b> (accudimento, assistenza e cura, educazione, tutela)</p>
degli <b>adulti</b> , anche con disabilità	<p>Bisogni di</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>relazione ed appartenenza</b> (gestione delle emozioni, socializzazione, partecipazione sociale)</li> <li>▪ <b>autostima e stima</b> (rafforzamento dell'identità personale, acquisizione di conoscenze e competenze, in particolare nell'esercizio delle funzioni genitoriali e dei compiti di cura e nel fronteggiamento dei cambiamenti)</li> <li>▪ <b>autorealizzazione</b></li> </ul>	<p>Bisogni di <b>salute</b> (stili di vita sani)</p>	<p>Bisogni di <b>sicurezza e protezione</b> (acquisizione di competenze e abilità nel fronteggiamento di problematiche connesse a situazioni di disabilità, di autosufficienza parziale, di non autosufficienza, assistenza e cura, inclusione sociale, tutela)</p>
degli <b>anziani</b> , anche non autosufficienti	<p>Bisogni di</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>relazione ed appartenenza</b></li> <li>▪ <b>autostima e stima</b></li> <li>▪ <b>autorealizzazione</b></li> </ul>	<p>Bisogni di <b>salute</b> ("buon invecchiamento")</p>	<p>Bisogni di <b>sicurezza e protezione</b> (assistenza e cura, tutela)</p>

## L'UTENZA DEL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI

L'utenza del Servizio sociale dei Comuni registra una forte crescita nel 2013 (+ 7,8% rispetto all'anno precedente), seguita da una costante, leggera flessione, che dal 2020 riporta i valori complessivi agli stessi livelli del 2012.

COMUNI	TOTALE 2012	TOTALE 2013	TOTALE 2014	TOTALE 2015	TOTALE 2016	TOTALE 2017	TOTALE 2018	TOTALE 2019	TOTALE 2020	TOTALE 2021	TOTALE 2022
Artegna	116	126	135	129	126	127	131	136	136	133	<b>137</b>
Bordano	37	40	40	47	48	42	50	47	38	40	<b>36</b>
Chiusaforte	35	38	50	55	58	55	48	44	34	33	<b>28</b>
Dogna	11	17	16	15	16	19	18	18	10	12	<b>11</b>
Gemona del Friuli	434	504	492	475	443	478	465	474	418	456	<b>481</b>
Malborghetto-Valbruna	35	27	36	29	25	25	27	20	26	29	<b>26</b>
Moggio Udinese	82	72	64	71	78	83	102	112	89	83	<b>80</b>
Montenars	40	37	47	44	41	43	45	48	34	33	<b>35</b>
Osoppo	142	163	156	150	153	141	// <sup>2</sup>	//	118	118	<b>121</b>
Pontebba	85	85	101	102	88	93	94	94	84	78	<b>68</b>
Resia	58	69	71	81	69	84	84	89	65	62	<b>70</b>
Resiutta	22	21	25	26	19	19	17	17	18	20	<b>20</b>
Tarvisio	195	210	211	225	233	210	219	203	210	188	<b>185</b>
Trasaghis	114	125	139	150	134	143	143	134	111	114	<b>118</b>
Venezzone	92	91	80	80	87	76	80	78	80	94	<b>98</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1498</b>	<b>1625</b>	<b>1663</b>	<b>1679</b>	<b>1618</b>	<b>1638</b>	<b>1523</b>	<b>1514</b>	<b>1471</b>	<b>1493</b>	<b>1514</b>

Fonte: elaborazione Servizio sociale dei Comuni su dati Cartella Sociale Informatizzata

<sup>2</sup> Nel 2018 e nel 2019 Osoppo è stato parte dell'ambito territoriale del Collinare.

Nella tabella soprastante non sono considerati i minori stranieri non accompagnati, il cui numero più alto è stato raggiunto nel 2016 (circa 600), come rappresentato a seguire.

**Minori stranieri non accompagnati in carico al Servizio sociale dei Comuni  
Anni 2013-2022**

COMUNI	TOTALE 2012	TOTALE 2013	TOTALE 2014	TOTALE 2015	TOTALE 2016	TOTALE 2017	TOTALE 2018	TOTALE 2019	TOTALE 2020	TOTALE 2021	TOTALE 2022
Artegna					1						
Bordano											
Chiusaforte				7	1						
Dogna				4							
Gemona del Friuli				1	4	2	2	6	8	12	<b>18</b>
Malborghetto- Valbruna		3	31	71	14	6	5	2	1	8	<b>4</b>
Moggio Udinese											
Montenars											
Osoppo				1	1	1	//	//			
Pontebba			4	23	4	1	1				<b>9</b>
Resia											
Resiutta				12	1						
Tarvisio		13	164	198	569	237	174	70	38	39	<b>104</b>
Trasaghis						1					
Venzona					1						
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>16</b>	<b>199</b>	<b>317</b>	<b>596</b>	<b>248</b>	<b>183</b>	<b>78</b>	<b>47</b>	<b>59</b>	<b>135</b>

Fonte: elaborazione Servizio sociale dei Comuni su dati Cartella Sociale Informatizzata

## LE PROBLEMATICHE

Alle pagine seguenti sono presentate le problematiche portate dagli utenti del Servizio sociale dei Comuni suddivisi in bambini, ragazzi, giovani e famiglie; adulti; anziani.

Al fine di semplificarne la lettura si è deciso di accorpare le problematiche estratte dalla Cartella Sociale Informatizzata in quattro macro-categorie:

- *devianza/dipendenze*: questa voce raccoglie tutte le situazioni legate all'abuso di sostanze e/o a problemi con la giustizia;
- *situazione economica*: questa voce raccoglie le problematiche legate all'assenza di lavoro, di un reddito adeguato e/o di un alloggio;
- *condizione di salute*: in questa voce si trovano problematiche legate allo stato di salute e alla condizione di non autosufficienza, parziale o totale;
- *famiglia, scuola e territorio*: questa voce include le problematiche legate alla socialità e alle relazioni, alla situazione familiare e scolastica.

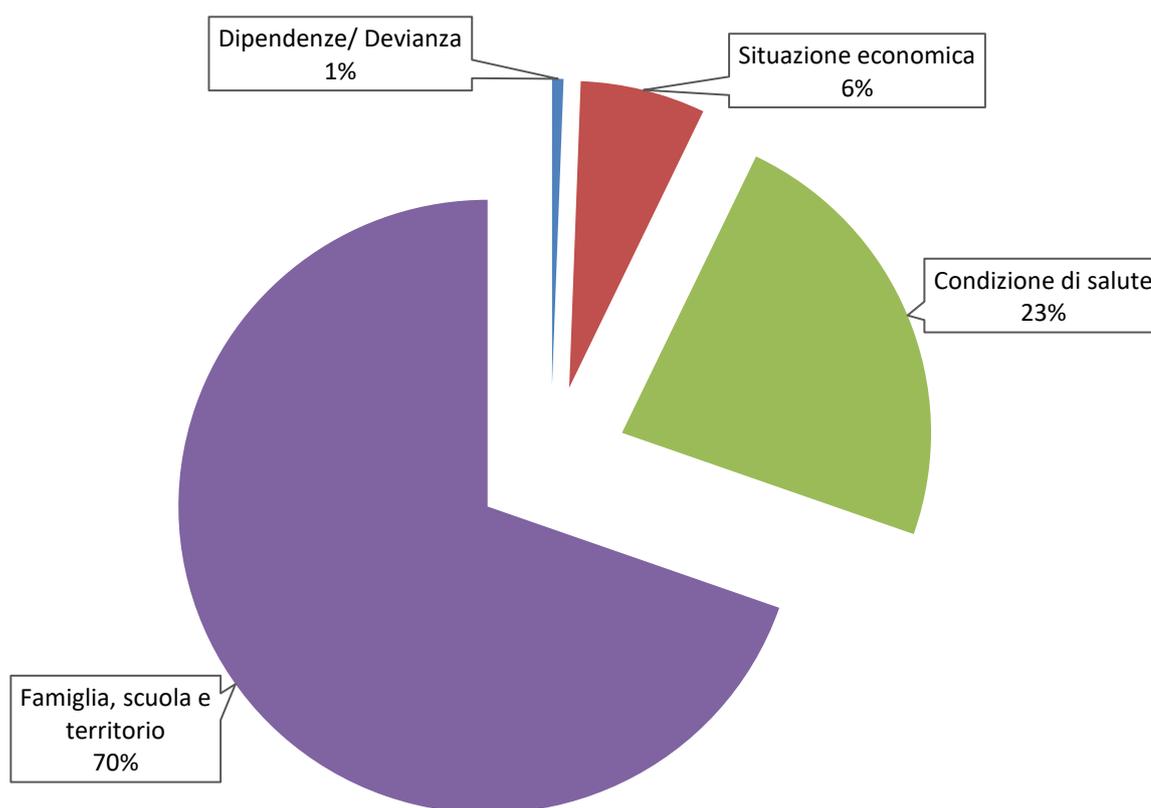
## LE PROBLEMATICHE PRESENTATE DA BAMBINI, RAGAZZI, GIOVANI E FAMIGLIE SEGUITI DAL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI

Le problematiche relative a bambini, ragazzi e giovani e famiglie si concentrano alla voce «famiglia», che raggruppa le difficoltà dei genitori nello svolgere compiti di accudimento dei figli, le criticità legate al ciclo evolutivo della famiglia e l'inadeguatezza nello svolgimento del ruolo genitoriale di madri e/o padri.

Risultano rilevanti anche le problematiche relative a condizioni di malattia e/o di disabilità e allo svolgersi del ciclo di studi dei figli.

Si precisa che non sono state riportate nel grafico sottostante le problematiche relative ai minori stranieri non accompagnati.

### Problematiche popolazione fascia d'età 0-17



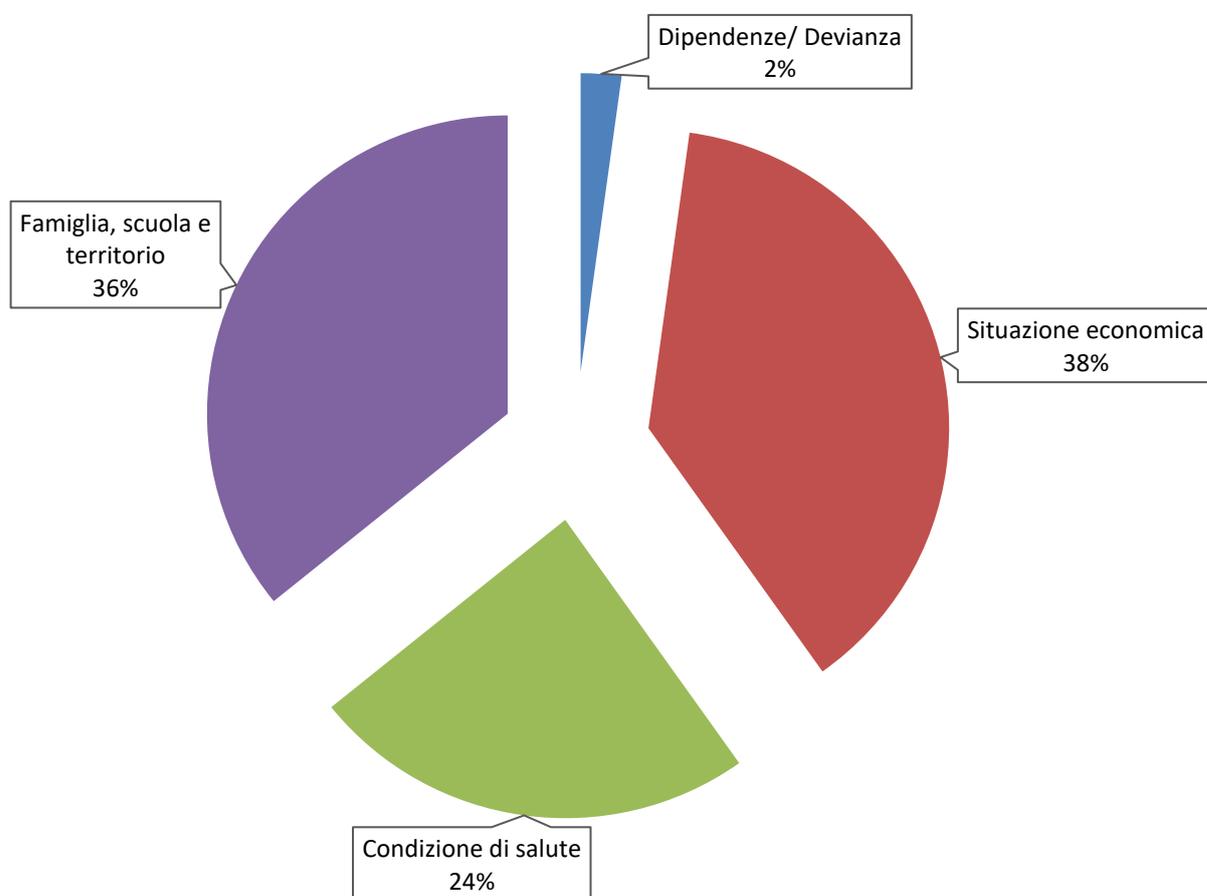
Fonte: elaborazione Servizio sociale dei Comuni su dati Cartella Sociale Informatizzata

## LE PROBLEMATICHE PRESENTATE DAGLI ADULTI SEGUITI DAL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI

Si è deciso di dividere la popolazione adulta in due fasce (18-39 anni e 40-64 anni).

Nella fascia d'età tra i 18 e i 39 anni si evidenziano problematiche legate al ciclo evolutivo della famiglia e all'inadeguatezza nello svolgimento del ruolo genitoriale, ma acquistano maggiore importanza quelle collegate alla condizione economica, legate soprattutto all'assenza o all'insufficienza di un reddito e alla mancanza di lavoro.

### Problematiche popolazione fascia d'età 18-39



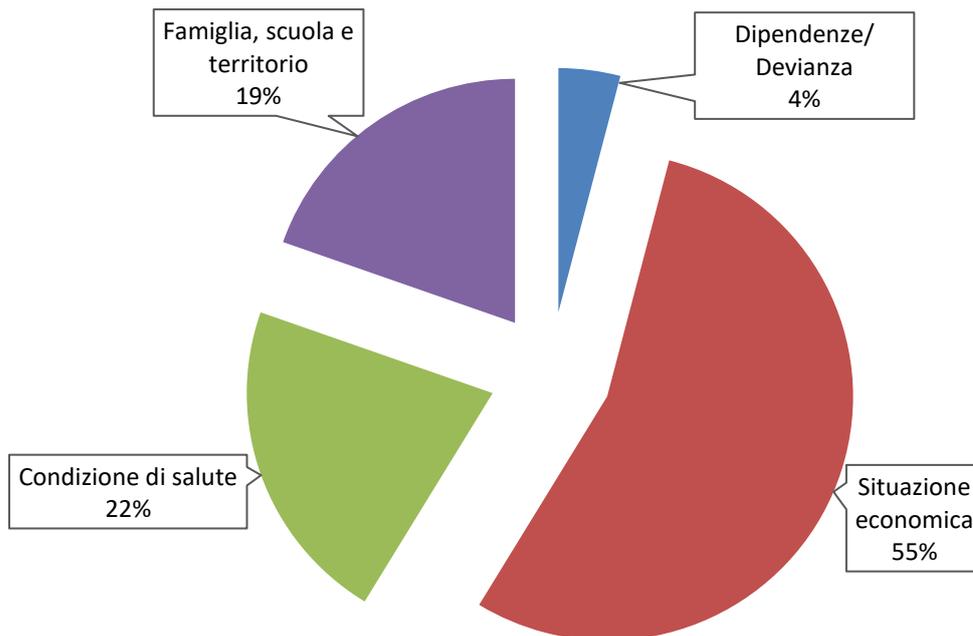
Fonte: elaborazione Servizio sociale dei Comuni su dati Cartella Sociale Informatizzata

La popolazione di età compresa tra 40 e 64 anni presenta difficoltà relative alla situazione economica più marcate, con una prevalenza di assenza di reddito.

Permangono problematiche legate alla fatica nello svolgere compiti di accudimento dei figli, le criticità legate al ciclo evolutivo della famiglia e l'inadeguatezza nello svolgimento del ruolo genitoriale di madri e/o padri riferite ai genitori in questa fascia d'età.

Iniziano ad acquistare rilevanza anche le problematiche legate stato di salute e all'autosufficienza.

### Problematiche della popolazione fascia d'età 40-64 anni



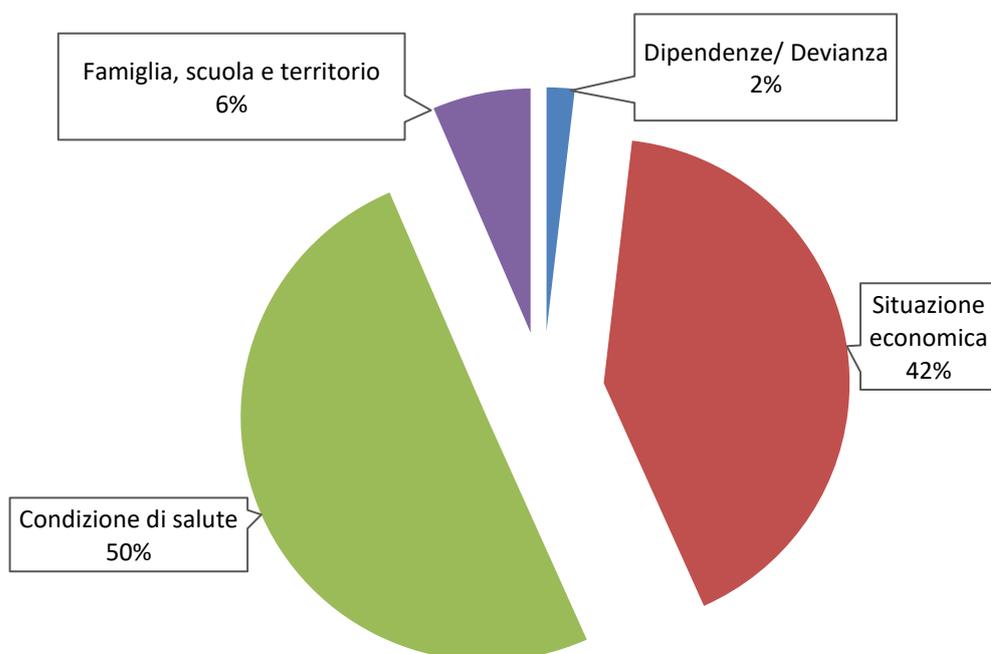
Fonte: elaborazione Servizio sociale dei Comuni su dati Cartella Sociale Informatizzata

## LE PROBLEMATICHE PRESENTATE DAGLI ANZIANI SEGUITI DAL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI

Anche la popolazione anziana è stata divisa in due fasce: da 65 a 74 anni e oltre i 75 anni. In questo modo si punta a distinguere una popolazione considerata anziana a fini statistici, ma ancora attiva da una popolazione composta da grandi anziani con problematiche sostanzialmente differenti.

Per quanto riguarda la popolazione di età compresa fra 65 a 74 anni, le problematiche sono sostanzialmente divise a metà tra quelle connesse principalmente alla parziale o totale non autosufficienza e quelle relative alla situazione economica, legate all'insufficienza del reddito e riferibili a persone escluse dal mercato del lavoro ma che non hanno ancora i requisiti per il pensionamento.

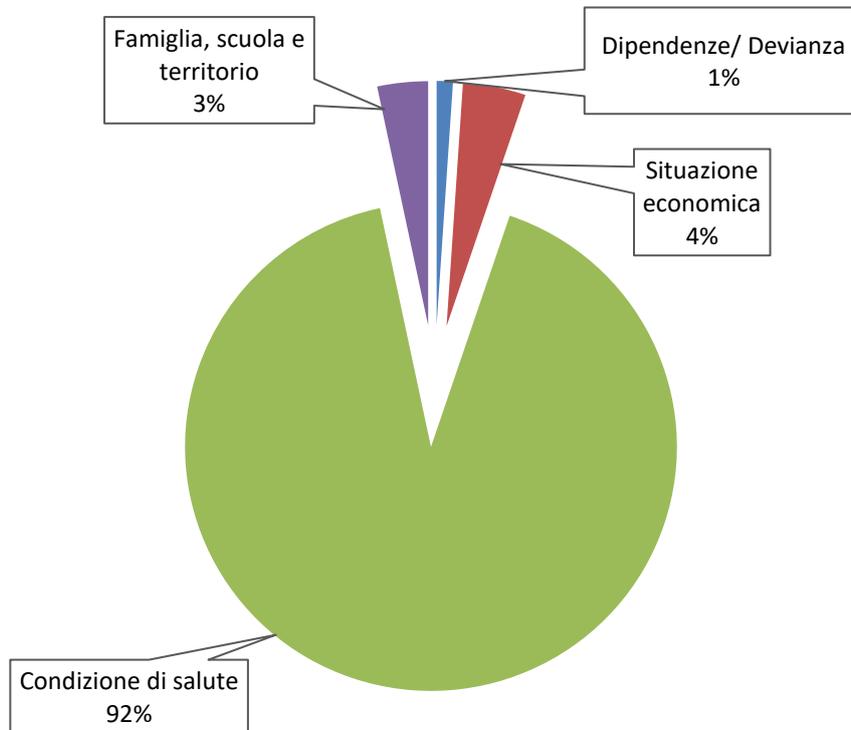
### Problematiche della popolazione fascia d'età 65-74 anni



Fonte: elaborazione Servizio sociale dei Comuni su dati Cartella Sociale Informatizzata

Per quanto riguarda la popolazione con più di 75 anni la problematica che investe la quasi totalità dell'utenza è legata alla condizione di salute e di parziale o totale non autosufficienza.

### Problematiche della popolazione fascia d'età 75 anni e oltre



Fonte: elaborazione Servizio sociale dei Comuni su dati Cartella Sociale Informatizzata

# LE RISPOSTE DEL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI AI BISOGNI E ALLE PROBLEMATICHE DELLA POPOLAZIONE: ATTIVITÀ, PRESTAZIONI, SERVIZI, PROGETTI

Si riportano nella tabella a seguire le attività, le prestazioni, i servizi, i progetti che costituiscono l'offerta standardizzata alla popolazione. Ad essi vanno aggiunte le azioni previste dalla pianificazione annuale.

ATTIVITÀ,  
PRESTAZIONI, SERVIZI  
E PROGETTI RIVOLTI A  
**TUTTA LA  
POPOLAZIONE**

- Segretariato sociale, consulenza e presa in carico psico-sociale ed educativa
- Valutazioni psico-sociali e educative
- Pronto intervento sociale per le situazioni di emergenza personali e familiari
- Servizio di assistenza domiciliare
- Servizio di confezionamento e consegna di pasti a domicilio
- Servizio di lavanderia
- Gestione del Fondo per l'autonomia possibile e l'assistenza a lungo termine
- Segnalazioni per tutele e ricorsi per amministrazioni di sostegno
- Gestione dello sportello e di interventi per la promozione dell'amministrazione di sostegno
- Interventi di assistenza abitativa
- Gestione di misure di contrasto della povertà e di sostegno al reddito
- Gestione di interventi e contributi a favore di persone a rischio di esclusione sociale, detenute ed ex detenute
- Progetti formativi per adulti con funzioni educative e per caregiver
- Interventi di contrasto alla violenza di genere
- Gestione del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare

ATTIVITÀ,  
PRESTAZIONI, SERVIZI  
E PROGETTI RIVOLTI A  
**BAMBINI, RAGAZZI,  
GIOVANI  
E FAMIGLIE**

- Interventi di supporto al ruolo genitoriale
- Progetti psico-socio-educativi per bambini, ragazzi e giovani, in ambito scolastico e sul territorio
- Incontri formativi e laboratori per genitori e adulti con funzioni educative
- Servizio educativo territoriale
- Gestione del Fondo per il sostegno al genitore affidatario di figlio minore
- Affidamenti familiari e gestione delle "rette affido"; progetti di supporto e affiancamento familiare
- Gestione dei contributi destinati al sostegno delle famiglie per adozioni e affidamento familiare
- Inserimenti in comunità di accoglienza di minori, di gestanti e di madri con figli minori
- Abbattimento delle rette a carico delle famiglie per l'accesso ai nidi d'infanzia

ATTIVITÀ,  
PRESTAZIONI, SERVIZI  
E PROGETTI RIVOLTI A  
**ADULTI E ANZIANI**

- Attività educative, di animazione e socializzazione
- Progetti formativi per adulti e per anziani
- Predisposizione dei Patti di Inclusione previsti dal Reddito di Cittadinanza
- Produzione della documentazione per l'accesso al Reddito di Libertà
- Collaborazioni con i Comuni per la realizzazione di Progetti Utili alla Collettività

ATTIVITÀ,  
PRESTAZIONI, SERVIZI  
E PROGETTI RIVOLTI A  
**ADULTI**

- Valutazione e presa in carico psico-socio-educativa
- Progetti formativi per adulti in collaborazione con enti di formazione
- Azioni a supporto di processi/progetti di inclusione sociale, orientamento, inserimento/reinserimento lavorativo, ecc.
- Incontri formativi e laboratori per adulti
- Progetto «Assistenti familiari e comunità locale»

ATTIVITÀ,  
PRESTAZIONI, SERVIZI  
E PROGETTI RIVOLTI A  
**PERSONE  
CON DISABILITÀ**

- Servizio assistenziale ed educativo scolastico per persone con disabilità
- Servizio educativo territoriale per persone con disabilità
- Valutazione per inserimenti in strutture semiresidenziali e residenziali
- Trasporti collettivi
- Collaborazioni con il Servizio per l'Inserimento Lavorativo per inserimenti pre-formativi, formativi e lavorativi
- Gestione del Fondo per l'autonomia possibile e l'assistenza a lungo termine
- Gestione del Fondo finalizzato al sostegno a domicilio di persone in situazioni di bisogno assistenziale a elevatissima intensità

# ALCUNE ATTIVITÀ DEL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI RIVOLTE ALL'UTENZA ANZIANA

## AREA ANZIANI

Il primo anno dopo la pandemia ha trovato gli operatori dell'Area Anziani desiderosi di perseguire la propria *mission* in un clima più sereno, ma sempre con l'intento di offrire ai cittadini fragili e vulnerabili interventi e servizi della migliore qualità possibile.

Nel corso del 2022 gli operatori dell'Area hanno dovuto affrontare alcune modifiche della propria organizzazione: due assistenti sociali sono transitati all'Area Adulti; un'assistente sociale è rientrata a tempo parziale dopo una lunga maternità e due assistenti sociali appartenenti all'Associazione Temporanea d'Impresa Cooperativa Itaca – Cooperativa Aracon – Cooperativa Universiis – Cooperativa Codess FVG (ATI) titolare dell'appalto di cui si avvale il Servizio si sono avvicendate nel tempo. Anche il gruppo delle operatrici socio-sanitarie dipendenti, già impegnato nei servizi semiresidenziali per anziani non autosufficienti prima della loro chiusura a causa della pandemia e successivamente attivo nel Servizio di assistenza domiciliare, si è dovuto confrontare con modifiche al proprio interno, principalmente per l'insorgere di problematiche sanitarie delle operatrici o dei loro familiari che hanno richiesto la rimodulazione dell'orario di lavoro e/o la ridefinizione delle proprie mansioni. Il gruppo più numeroso di operatrici socio-sanitarie del Servizio di assistenza domiciliare, composto da 25 unità, è messo a disposizione dall'ATI (nel mese di luglio l'appalto è stato prorogato di quattro anni); anche nel 2022, purtroppo, si è constatato un certo turn-over degli operatori e del loro coordinatore operativo.

Al fine di favorire la permanenza al domicilio degli adulti e degli anziani non autosufficienti; di garantire le dimissioni protette, la presa in carico e la continuità assistenziale; di supportare i caregiver e, se del caso, di accompagnare gli interessati nel percorso finalizzato all'inserimento in residenza protetta, il gruppo di operatori afferenti all'Area:

- ha erogato il Servizio di assistenza domiciliare, il Servizio di confezionamento e di consegna pasti a domicilio nel gemonese e il Servizio di lavanderia. Tali servizi sono stati forniti anche a utenti con Covid-19, long Covid e in cure palliative con breve aspettativa di vita. Nel corso dell'emergenza incendio del mese di luglio sul territorio del Comune di Resia, inoltre, un'operatrice socio-sanitaria residente in valle ha garantito un contatto costante con gli utenti tramite telefonate e tramite visite domiciliari finalizzate all'assistenza diretta alle persone non autosufficienti, al supporto relazionale e all'informazione sull'emergenza in atto. Relativamente all'appalto si è mantenuto un dialogo continuo con i referenti dell'ATI al fine di migliorare le modalità di erogazione del Servizio, procedendo altresì alla segnalazione di inadempienze e irregolarità che hanno portato anche all'applicazione di alcune penalizzazioni economiche;
- ha attuato processi ed interventi socio-sanitari in collaborazione con i medici di medicina generale e con gli operatori del Distretto, sintetizzabili nell'effettuazione di valutazioni multidimensionali e nella definizione di progetti personalizzati tramite le Unità di Valutazione Distrettuali, nonché nella definizione di procedure inerenti:
  - il Fondo per l'autonomia possibile e l'assistenza a lungo termine;
  - il Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare;
  - le dimissioni protette e la continuità assistenziale;
  - la presa in carico di persone con bisogni socio-sanitari e/o gravi problematiche di marginalità;
  - l'attivazione del telesoccorso;

- l'inserimento in residenze protette di persone che non potevano continuare a vivere al proprio domicilio. È stato anche istituito un Tavolo di lavoro che ha definito un percorso integrato dalla fase dell'arrivo della domanda al Distretto fino all'inserimento del richiedente il ricovero in residenza ed elaborato nuovi strumenti facilitanti la conoscenza e l'accogliimento dei futuri ospiti da parte delle residenze;
- il proseguo del progetto «Miôr a cjase» per il sostegno a domicilio dei caregiver;
- la presa in carico, temporaneamente vicariando il Distretto, di persone in cure palliative con breve aspettativa di vita;
- il progetto regionale «PRISMA 7» finalizzato alla valutazione ed all'eventuale presa in carico di situazioni segnalate come potenzialmente fragili in seguito ad uno screening telefonico promosso dalla Regione. **Nel corso del 2022 le quasi 100 persone segnalate come potenzialmente fragili si sono rivelate essere già assistite dai familiari e/o dai servizi territoriali.**

Sono stati inoltre attuati:

- collaborazioni con il Sistema di Conciliazione Integrato della Regione (SI.CON.TE.) che hanno agevolato la riapertura sul territorio dell'ambito territoriale, dopo oltre due anni, dello Sportello, facilitando l'incontro fra le famiglie che cercano personale privato di assistenza e fra chi cerca lavoro nel settore domestico ed assistenziale;
- **un evento di carattere formativo per le assistenti familiari e altri caregiver sul tema delle demenze, con un focus sul metodo Gentlecare, al quale ha partecipato oltre un centinaio di persone;**
- interventi di sostegno psico-socio-educativo ad anziani e caregiver che stavano vivendo momenti di fragilità (a causa di malattia, disabilità, elevati carichi assistenziali, lutti, ecc.);
- attività di socializzazione, animazione ed educative in collaborazione con l'Area educativa del Servizio, come meglio descritto nel paragrafo dedicato;
- incontri del «Tavolo per l'inclusione sociale», costituito dalle principali realtà di volontariato operanti sul territorio, prevalentemente del Gemonese, in tema di fragilità (Auser Alto Friuli, AVULSS, Caritas parrocchiale di Gemona del Friuli, Centro di Aiuto alla Vita, Centro di riuso «Maistrassâ», Croce Rossa Italiana – Comitato di Udine, Gruppo di Volontariato «San Vincenzo» di Gemona del Friuli);
- la gestione dello Sportello per l'amministrazione di sostegno e delle varie attività ad esso correlate. Oltre a dare supporto alle famiglie, ai servizi e agli amministratori di sostegno, si è pubblicizzata la figura dell'amministratore di sostegno tramite articoli, interviste radiofoniche, incontri con amministratori e cittadini, ecc.). **Nel 2022 i ricorsi depositati presso l'Ufficio del Giudice Tutelare sono stati 24, tutti esitati in nomine di amministratori di sostegno.**

Gli operatori dell'Area hanno garantito anche i consueti interventi di valutazione e presa in carico di **persone adulte in situazione di fragilità personali, economiche, abitative e lavorative**, collaborando con le Amministrazioni comunali per l'accesso a contributi economici, buoni alimentari, ecc. Hanno mantenuto inoltre i rapporti con altri Enti pubblici e/o privati e con le associazioni di volontariato al fine di mantenere le reti di sostegno di persone fragili spesso portatrici di problematiche multiple.

Gli operatori dell'Area hanno collaborato anche con l'Area Adulti nella definizione e nella realizzazione di progetti personalizzati e in altre iniziative, rispetto alle quali si rimanda al paragrafo sull'Area Adulti.

Essi hanno, altresì, mantenuto le collaborazioni con il Servizio per l'inserimento lavorativo di persone disabili e con i Servizi per la disabilità in delega all'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale.

La tabella a seguire contiene i dati relativi all'utenza dell'Area negli anni 2011-2022, specificando i principali servizi di cui essa ha fruito.

**Utenti del Servizio di assistenza domiciliare e dei Servizi semiresidenziali.  
Anni 2015-2022**

COMUNI	Utenti totali										
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Artegna	45	47	50	45	42	45	38	43	53	44	<b>46</b>
Bordano	9	10	7	11	10	11	13	14	15	15	<b>14</b>
Chiusaforte	22	22	25	27	20	16	17	13	16	15	<b>14</b>
Dogna	4	4	2	2	3	6	3	4	2	5	<b>6</b>
Gemona del Friuli	133	147	129	118	103	134	121	132	159	149	<b>157</b>
Malborghetto -Valbruna	20	20	19	19	13	15	15	15	20	19	<b>20</b>
Moggio Udinese	30	28	28	26	27	29	39	39	45	50	<b>35</b>
Montenars	18	17	21	16	18	19	17	17	15	13	<b>13</b>
Osoppo	34	34	32	30	28	33	//	//	35	39	<b>49</b>
Pontebba	47	45	45	43	38	44	37	39	47	37	<b>28</b>
Resia	29	27	24	23	18	25	30	20	38	26	<b>29</b>
Resiutta	11	13	15	11	8	8	6	5	9	7	<b>9</b>
Tarvisio	53	57	55	57	58	61	60	58	76	62	<b>66</b>
Trasaghis	38	42	39	41	38	40	40	44	46	42	<b>45</b>
Venezzone	34	33	34	32	28	26	22	22	37	36	<b>39</b>
<b>TOTALE</b>	<b>527</b>	<b>546</b>	<b>525</b>	<b>501</b>	<b>452</b>	<b>512</b>	<b>458</b>	<b>465</b>	<b>613</b>	<b>545</b>	<b>570</b>

Fonte: elaborazione Servizio sociale dei Comuni su dati Cartella Sociale Informatizzata

COMUNI	Servizio di assistenza domiciliare										
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Artegna	40	41	43	39	37	41	35	40	50	41	<b>46</b>
Bordano	8	9	5	9	9	11	12	14	15	15	<b>14</b>
Chiusaforte	20	20	23	25	20	15	14	12	16	14	<b>14</b>
Dogna	3	3	2	2	3	5	2	4	2	5	<b>6</b>
Gemona del Friuli	98	115	100	84	78	111	98	109	139	134	<b>157</b>
Malborghetto -Valbruna	15	15	10	12	7	11	11	11	17	17	<b>20</b>
Moggio Udinese	30	28	28	26	27	29	39	39	44	29	<b>35</b>
Montenars	13	12	16	12	14	17	15	15	13	13	<b>13</b>
Osoppo	31	32	28	26	26	31	//	//	34	38	<b>49</b>
Pontebba	31	33	31	28	27	30	20	22	38	31	<b>28</b>
Resia	29	27	24	23	18	25	18	20	26	19	<b>29</b>
Resiutta	11	13	15	11	8	8	5	5	9	7	<b>9</b>
Tarvisio	49	52	49	52	54	57	57	52	68	58	<b>66</b>
Trasaghis	34	36	33	36	34	36	37	40	43	42	<b>45</b>
Venezzone	22	20	20	19	20	20	13	13	30	31	<b>39</b>
<b>TOTALE</b>	<b>421</b>	<b>456</b>	<b>427</b>	<b>404</b>	<b>382</b>	<b>447</b>	<b>376</b>	<b>396</b>	<b>544</b>	<b>494</b>	<b>570</b>

Fonte: elaborazione Servizio sociale dei Comuni su dati Cartella Sociale Informatizzata

COMUNI	Utenti Centri diurni e Centro di Aggregazione <sup>3</sup>										
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Artegna	4	4	5	6	5	4	3	3	3	3	<b>3</b>
Bordano	1	1	1	2	1	0	0				
Chiusaforte	1	1	0	1	0	0	0			9	
Dogna	1	1	0	0	0	1	1				
Gemona del Friuli	27	27	27	25	21	22	18	20	16	12	<b>13</b>
Malborghetto -Valbruna	4	4	6	6	4	3	2	2	3	2	
Moggio Udinese	0	0	0	0	0	0	0			6	<b>8</b>
Montenars	2	2	3	2	2	2	2	2	1		
Osoppo	1			1	1	1	//	//		1	<b>1</b>
Pontebba	9	9	9	8	8	10	10	8	5	7	
Resia	0	0	0	0	0	0	12	11	10	6	<b>8</b>
Resiutta	0	0	0	0	0	0	1	1			
Tarvisio	2	2	3	1	1	1	0	2	4	1	
Trasaghis	4	4	3	4	4	4	3	3	3		<b>1</b>
Venzone	7	7	10	11	6	4	5	7	3	4	<b>3</b>
<b>TOTALE</b>	<b>63</b>	<b>62</b>	<b>67</b>	<b>67</b>	<b>53</b>	<b>52</b>	<b>57</b>	<b>59</b>	<b>48</b>	<b>51</b>	<b>37</b>

Fonte: elaborazione Servizio sociale dei Comuni su dati Cartella Sociale Informatizzata

Anche il Fondo per l'autonomia possibile e l'assistenza a lungo termine ha contribuito a mantenere al proprio domicilio le persone con disabilità e gli anziani fragili del territorio.

<sup>3</sup> Nel 2021 e nel 2022 l'attività si è svolta a domicilio o in piccoli gruppi.

**Beneficiari del Fondo per l'autonomia possibile e l'assistenza a lungo termine.  
Anni 2012-2022**

COMUNI	Utenti totali										
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Artegna	12	15	12	12	12	14	13	15	13	19	<b>22</b>
Bordano	1	3	5	6	5	8	5	3	6	6	<b>8</b>
Chiusaforte	1	3	4	4	7	6	6	5	3	4	<b>3</b>
Dogna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	<b>2</b>
Gemona del Friuli	56	61	61	54	59	60	69	76	72	70	<b>80</b>
Malborghetto Valbruna	3	4	6	4	3	3	2	3	3	2	<b>0</b>
Moggio Udinese	10	8	9	6	5	5	6	9	13	12	<b>12</b>
Montenars	3	5	6	6	6	5	4	3	2	1	<b>1</b>
Osoppo	11	12	12	17	24	20	//	//	18	21	<b>23</b>
Pontebba	12	16	17	16	14	17	18	22	17	20	<b>16</b>
Resia	6	7	10	9	8	11	11	10	8	7	<b>10</b>
Resiutta	2	2	1	1	1	2	2	2	1	3	<b>2</b>
Tarvisio	25	23	26	23	21	19	21	18	20	21	<b>21</b>
Trasaghis	9	12	14	19	22	22	17	20	13	15	<b>18</b>
Venzone	10	13	16	12	9	6	10	12	10	10	<b>11</b>
<b>TOTALE</b>	<b>161</b>	<b>184</b>	<b>199</b>	<b>189</b>	<b>196</b>	<b>198</b>	<b>184</b>	<b>198</b>	<b>199</b>	<b>213</b>	<b>229</b>

Fonte: elaborazione Servizio sociale dei Comuni su dati Cartella Sociale Informatizzata

COMUNI	Beneficiari assegno per l'autonomia (APA)										
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Artegna	3	5	5	5	5	5	4	4	5	6	<b>8</b>
Bordano	1	2	3	2	1	2				1	<b>2</b>
Chiusaforte			1	1	1	1					
Dogna											
Gemona del Friuli	3	7	13	11	13	15	15	11	11	9	<b>8</b>
Malborghetto Valbruna	2	3	2	1							
Moggio Udinese		1	1				1	1	1	2	
Montenars		1	1	1	1						
Osoppo	1	2	3	4	8	6	//	//	8	3	<b>3</b>
Pontebba	5	5	6	5	2	3	3	3	1	3	<b>4</b>
Resia			2	2	1	3	2	1	2	2	<b>3</b>
Resiutta					1	1					
Tarvisio	5	8	8	8	6	7	5	5	3	4	<b>7</b>
Trasaghis	2	3	6	10	12	12	6	5	4	2	<b>3</b>
Venzone	1	2	5	4	2	1	1	1	1	2	<b>2</b>
<b>TOTALE</b>	<b>23</b>	<b>39</b>	<b>56</b>	<b>54</b>	<b>53</b>	<b>56</b>	<b>37</b>	<b>31</b>	<b>36</b>	<b>34</b>	<b>40</b>

Fonte: elaborazione Servizio sociale dei Comuni su dati Cartella Sociale Informatizzata

COMUNI	Beneficiari contributo per l'aiuto familiare (CAF)										
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Artegna	6	7	5	3	4	7	6	7	7	11	<b>12</b>
Bordano	1	1	3	4	4	6	5	3	3	3	<b>4</b>
Chiusaforte	1	3	3	3	5	4	5	4	3	4	<b>3</b>
Dogna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	<b>2</b>
Gemona del Friuli	34	36	29	24	28	26	33	42	47	45	<b>59</b>
Malborghetto Valbruna	0	1	3	2	2	2	1	2	3	2	<b>0</b>
Moggio Udinese	5	3	3	2	1	3	3	4	8	7	<b>9</b>
Montenars	2	3	4	4	5	5	4	3	1	1	<b>1</b>
Osoppo	8	6	5	8	10	9	//	//	8	13	<b>16</b>
Pontebba	2	6	7	7	9	11	11	13	15	16	<b>12</b>
Resia	4	4	3	2	3	4	4	5	5	4	<b>5</b>
Resiutta	2	2	1	1		1	2	2	1	2	<b>2</b>
Tarvisio	10	10	9	9	9	7	9	9	14	14	<b>12</b>
Trasaghis	5	5	4	4	4	6	8	9	8	11	<b>14</b>
Venzone	5	7	7	6	6	5	8	9	7	7	<b>7</b>
<b>TOTALE</b>	<b>85</b>	<b>94</b>	<b>86</b>	<b>79</b>	<b>90</b>	<b>96</b>	<b>99</b>	<b>112</b>	<b>130</b>	<b>142</b>	<b>158</b>

Fonte: elaborazione Servizio sociale dei Comuni su dati Cartella Sociale Informatizzata

COMUNI	Beneficiari sostegno alla vita indipendente (SVI) e Sostegno ad Altre Forme di Autonomia (SAFE)										
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Artegna	3	2	2	3	2	1	1	2	2	2	2
Bordano								1	2	2	2
Chiusaforte					1	1	1	1			0
Dogna											0
Gemona del Friuli	9	11	10	9	10	13	15	14	15	15	14
Malborghetto Valbruna	1	1	1	1	1	1	1	1			0
Moggio Udinese	4	4	4	4	3	2	2	3	3	3	3
Montenars	1	1	1	1							0
Osoppo	2	2	2	3	4	4	//	//	3	4	4
Pontebba	2	2	2	4	2	2	2	2	2	2	2
Resia	1	1	1	1	1	1	1	1			0
Resiutta											0
Tarvisio	7	4	4	6	3	3	3	3	3	3	3
Trasaghis	2	3	3	5	4	4	5	6	6	5	5
Venzone	1							1	1	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>33</b>	<b>31</b>	<b>30</b>	<b>37</b>	<b>31</b>	<b>32</b>	<b>31</b>	<b>35</b>	<b>37</b>	<b>37</b>	<b>36</b>

Fonte: elaborazione Servizio sociale dei Comuni su dati Cartella Sociale Informatizzata

COMUNI	Progetti sperimentali in favore di persone con problemi di salute mentale										
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Artegna		1		1	1	1	2	2		1	<b>1</b>
Bordano									1		
Chiusaforte											
Dogna											
Gemona del Friuli	10	8	10	11	8	6	8	9	5	6	<b>4</b>
Malborghetto Valbruna											
Moggio Udinese	1		1					2	1		
Montenars									1		
Osoppo		2	2	3	2	1	//	//		2	<b>1</b>
Pontebba	3	3	2	1	1	1	2	3	1	1	
Resia	1	2	4	4	3	3	4	3	1	1	<b>2</b>
Resiutta										1	
Tarvisio	3	1	3	3	3	2	4	1	1	1	
Trasaghis		1	1	1	2			1	1	2	<b>1</b>
Venzone	5	4	4	2	1	2	1	1	1		<b>1</b>
<b>TOTALE</b>	<b>23</b>	<b>22</b>	<b>27</b>	<b>26</b>	<b>21</b>	<b>16</b>	<b>21</b>	<b>22</b>	<b>13</b>	<b>15</b>	<b>10</b>

Fonte: elaborazione Servizio sociale dei Comuni su dati Cartella Sociale Informatizzata

# ALCUNE ATTIVITÀ DEL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI RIVOLTE A BAMBINI, RAGAZZI, GIOVANI E FAMIGLIE

## AREA DELLA FAMIGLIA E DELL'ETÀ EVOLUTIVA

Il 2022 è stato un anno connotato da un importante lavoro, finalizzato a riattivare processi e progetti sospesi durante la pandemia di Covid-19. Le indicazioni della politica locale, regionale e nazionale e l'ingaggio del Servizio nel fronteggiare gli effetti secondari della pandemia, che hanno interessato in particolare modo i bambini, i ragazzi e i giovani, hanno dato un nuovo impulso alle molteplici attività dell'Area.

Per ciò che concerne i percorsi di cura e tutela di bambini, giovani e ragazzi, come previsto dal Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 (P.N.I.S.S.), il Servizio ha comunicato la sua formale adesione al **Programma statale di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione** (P.I.P.P.I.), finalizzato a rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro e protettivo, prevenendone il ricovero in struttura. Anche se la fattiva sperimentazione del modello, in questo ambito territoriale, sarà avviata nel 2023, nel corso del 2022 l'Area ha attuato le azioni propedeutiche alla sua implementazione: lo studio del programma, il raccordo con altri servizi sociali e sanitari e la partecipazione alle attività di formazione promosse dalla Direzione regionale competente.

L'Area ha inoltre partecipato alla formazione promossa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito del Fondo per la Lotta alla Povertà e all'Esclusione Sociale e realizzata in collaborazione con l'Istituto degli Innocenti di Firenze per l'implementazione del programma **Care leavers** (obiettivo 2.7.6 del P.N.I.S.S.). Obiettivo generale del progetto è accompagnare i neomaggiorenni all'autonomia attraverso la creazione di un sistema di supporti necessario per consentire loro di costruirsi gradualmente un futuro e di completare il proprio percorso di crescita dal momento in cui escono dal sistema di tutela (ovverossia dalle comunità) fino al compimento del ventunesimo anno d'età.

Nel 2022 l'Area ha partecipato anche al percorso di implementazione delle **Linee guida per la qualificazione dei percorsi di presa in carico dei minori che necessitano di accoglienza in strutture residenziali e semiresidenziali** promosso dalla Regione e ai momenti illustrativi e formativi, nonché di raccordo con gli enti interessati dal processo di riforma (Comuni, Dipartimento di Prevenzione, ecc.), del nuovo **Regolamento per la disciplina delle procedure di autorizzazione, vigilanza e accreditamento delle strutture residenziali, semiresidenziali e a ciclo diurno che svolgono attività socioassistenziali, socioeducative e socio sanitarie a favore di minori e per la determinazione dei criteri e delle modalità di iscrizione e tenuta del registro di tali strutture, in attuazione degli articoli 31 e 33 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (D.P.Reg. n. 158 del 07/12/2022).**

Sempre in materia di tutela ha impattato sul Servizio l'avvio della riforma della giustizia (D.Lgs. 10 ottobre 2022 n. 149 cd. **Riforma Cartabia**) che ha introdotto nuove procedure relativamente ai procedimenti attinenti lo stato delle persone, dei minorenni e delle famiglie attribuiti alla competenza del Tribunale Ordinario, del Giudice Tutelare e del Tribunale per i Minorenni (art. 473-bis del C.P.C.) e che ha determinato la necessità rivedere alcuni importanti processi, come, ad esempio, le procedure di urgente messa in sicurezza di un minorenne in condizione di rischio.

Le politiche nazionali e regionali hanno inoltre introdotto ulteriori linee di lavoro sui temi del sostegno alle donne vittime di violenza, mediante il rifinanziamento del **reddito di libertà** (D.P.C.M. 17 dicembre 2020) che ha permesso di sostenere i progetti di autonomizzazione di due donne in carico all'Area e del **sostegno alle gestanti in situazione di disagio socio-economico** (art. 33, commi 2 bis, 2 ter e 2 quater della L.R. n. 22/2021) relativamente al quale, nel corso del 2022, sono state attivate 4 progettualità.

Inoltre l'Area ha lavorato sullo schema di **Regolamento per l'accesso ai servizi territoriali scolastici per bambini, ragazzi, giovani e famiglie, per il collocamento in affidamento familiare e in comunità di bambini, ragazzi, giovani** e sulla bozza del **Percorso presa in carico di minori stranieri non accompagnati** al fine di portarli al vaglio dell'Assemblea dei sindaci nel corso del 2023 per la loro approvazione.

**Nel 2022 il numero complessivo di minorenni collocati in comunità è stato pari a 6.** Di questi, uno è stato collocato d'urgenza presso una Casa Rifugio congiuntamente alla madre su richiesta diretta dell'interessata nel dicembre del 2022. Le altre progettualità sono in continuità dagli anni precedenti: due minorenni sono stati collocati congiuntamente alla madre nel 2021; un minorenni attende che si concluda l'iter processuale per il suo trasferimento presso uno stato estero dove vivono i genitori; altri due minorenni scontano, invece, la mancanza di famiglie affidatarie.

**I progetti di affidamento familiare attivi sono 5.**

#### Minorenni fuori famiglia. Anni 2012-2022

COMUNI	Minorenni fuori famiglia										
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Minorenni in affido	10	9	11	8	8	4	4	6	7	7	<b>6</b>
Minorenni in affidamento «leggero»	0	2	2	0	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>
Comunità socio-educative	1	2	8	8	8	11	11	6	5	5	<b>3</b>
Comunità genitore e bambino	2	7	3	1	4	3	3	4	4	4	<b>4</b>
Comunità terapeutiche	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>
Comunità per minori stranieri non accompagnati	44	50	196	314	590	248	183	84	78	47	<b>135</b>
Strutture per donne vittime di violenze											3
<b>TOTALE</b>	57	70	221	332	610	266	201	100	94	63	<b>151</b>

Fonte: elaborazione Servizio sociale dei Comuni su dati Cartella Sociale Informatizzata

Nel corso del 2022, in linea con quanto previsto dall'**Atto di programmazione regionale dei servizi di contrasto alla povertà 2021-2023**, l'Area ha avviato un percorso volto a riqualificare il Servizio socio-educativo, al fine promuovere il benessere di bambini, ragazzi e giovani e delle loro famiglie e prevenire situazioni di svantaggio. Tale percorso ha coinvolto gli operatori del Servizio e dell'ATI nella rivisitazione dei percorsi tecnico-professionali ed amministrativi di programmazione, attuazione, verifica, valutazione e chiusura dei progetti personalizzati socio-educativi scolastici o territoriali, garantendo la valutazione e la redazione del progetto personalizzato da parte delle Unità di valutazione multidisciplinare e il relativo monitoraggio a cadenza periodica richiesti dal citato Atto.

Nel 2022 sono stati realizzati progetti a carattere educativo e assistenziale individuale nella misura riportata nella sottostante tabella. Il Servizio è riuscito a dare riposta a tutte le richieste di interventi assistenziali ed educativi senza istituire liste di attesa, ciò nonostante l'attivazione di nuovi interventi e la loro continuità è sempre più messa a rischio dalla carenza di personale qualificato (educatori e operatori socio-sanitari). Questa situazione ha generato anche una difficoltà dell'ATI ad erogare le ore di intervento preventivate producendo nel 2022 ingenti crediti orari e ponendo seri interrogativi sulla sostenibilità futura di tali servizi.

L'intervento educativo di gruppo ha invece interessato 11 minori.

A bambini, ragazzi e giovani seguiti sono state inoltre proposte molteplici attività estive e invernali volte a contrastare la povertà educativa minorile e a fornir loro nuovi stimoli per la crescita. Si veda a questo proposito l'allegato.

Allo scopo di favorire l'integrazione sociale di bambini, ragazzi e giovani con disabilità anche durante il periodo estivo sono stati realizzati numerosi progetti personalizzati tramite la messa a disposizione delle famiglie interessate di *budget* integrativi di ore di intervento educativo.

**A sostegno dei ragazzi di età compresa fra i 16 e 18 anni sono state promosse tre progettualità afferenti al programma regionale AttivaGiovani**, finanziato dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito del Programma operativo regionale 2014/2020, Programma specifico 67/17. Nello specifico nell'ambito del programma «Giovani verso il futuro» sono state promosse azioni di accompagnamento, tutoraggio ed orientamento attraverso attività di *life coaching e mentoring* che hanno sostenuto i ragazzi e le ragazze dal punto di vista motivazionale durante l'individuazione, la fruizione e la rilettura delle esperienze formative svolte, al fine di rafforzare la loro autonomia nelle scelte personali e professionali e consolidare e sviluppare competenze e capacità già in loro possesso. Tali attività è stata realizzata in collaborazione con Civiform Soc. Coop. Sociale.

Anche nel 2022 è proseguito il **lavoro sinergico fra l'Area della famiglia e dell'età evolutiva e l'Area Educativa** nella programmazione e nella definizione di azioni a contrasto della povertà educativa minorile (si rimanda alla lettura del paragrafo relativo alle attività dell'Area Educativa).

Per ciò che concerne l'attività **preventiva**, l'Area ha riavviato il **progetto Adulti e famiglie di supporto** sospeso durante la pandemia, oltre che con la revisione delle procedure e modulistiche, anche avviando un supporto a favore di un minore.

Relativamente al Fondo Nazionale Politiche per la Famiglia - *Macroarea 2* del Piano Operativo Interventi Regionali «Attività a favore delle famiglie e delle responsabilità genitoriali», nell'ambito della progettazione integrata con il Consultorio familiare del Distretto, sono proseguite le attività previste nel triennio 2021-2023 e rivolte a preadolescenti, adolescenti e famiglie.

Sono state inoltre attuate le nuove misure regionali e nazionali per il sostegno economico delle famiglie (reddito di libertà, assegno unico universale, ecc.).

Anche nel corso del 2022 l'Area ha risentito della **turnazione di personale** legata a trasferimenti (se ne sono andati 4 assistenti sociali) e acquisizioni di nuovi operatori (2 assistenti sociali dipendenti a tempo indeterminato, 1 assistente sociale dipendente a tempo determinato, 1 assistente sociale dell'ATI) e molti sforzi sono quindi doverosamente stati riposti nella formazione del nuovo personale e nella ridefinizione delle referenze territoriali degli operatori.

**Bambini, ragazzi e giovani fruitori di servizi educativi e assistenziali.  
Anni 2012-2022**

COMUNI	Servizio educativo territoriale										
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Artegna	7	9	12	13	7	11	10	11	11	13	<b>10</b>
Bordano	2	2	2	2	1	5	3	2	2	2	<b>2</b>
Chiusaforte				1	1	1					
Dogna	1	1									
Gemona del Friuli	28	24	20	23	22	22	28	31	19	11	<b>11</b>
Malborghetto -Valbruna											<b>1</b>
Moggio Udinese	1	3	3	4	3	3	3	3	3	1	<b>1</b>
Montenars				1		1	2	3	3	2	<b>2</b>
Osoppo	9	7	6	4	3	3			4	4	<b>5</b>
Pontebba	5	2	2	3	2	2		1	2		<b>1</b>
Resia	2	3	3	2	2	3	2	2			
Resiutta										1	<b>2</b>
Tarvisio	9	13	14	19	13	11	8	7	6	6	<b>5</b>
Trasaghis	8	7	10	12	12	8	8	6	4		<b>1</b>
Venzone	4	5	3	6	5	4	1	2	2	8	<b>8</b>
<b>TOTALE</b>	<b>76</b>	<b>76</b>	<b>75</b>	<b>90</b>	<b>71</b>	<b>74</b>	<b>65</b>	<b>68</b>	<b>56</b>	<b>48</b>	<b>49</b>

Fonte: elaborazione Servizio sociale dei Comuni su dati Cartella Sociale Informatizzata

COMUNI	Servizio educativo territoriale per persone con disabilità										
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Artegna	1	1	2	4	2	2	2	2	2	2	<b>3</b>
Bordano	1	1	1	1	1	2	2	2	2	2	<b>2</b>
Chiusaforte	1	1	1	1	1						
Dogna			1	1	1	1	1	1	1	1	<b>1</b>
Gemona del Friuli	13	10	11	11	11	14	13	13	13	10	<b>10</b>
Malborghetto -Valbruna											
Moggio Udinese								1	1	2	<b>2</b>
Montenars									1		
Osoppo	1	1	4	4	1	1			1	2	<b>3</b>
Pontebba		1	1					1	1	1	<b>1</b>
Resia											
Resiutta											
Tarvisio	1	1	2	3	4	4	3	3	3	2	<b>4</b>
Trasaghis	3	2	3	2	3	4	5	4	4	5	<b>4</b>
Venzone			1	1	2	2	4	4	5	5	<b>3</b>
<b>TOTALE</b>	<b>21</b>	<b>18</b>	<b>27</b>	<b>28</b>	<b>26</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>31</b>	<b>34</b>	<b>32</b>	<b>33</b>

Fonte: elaborazione Servizio sociale dei Comuni su dati Cartella Sociale Informatizzata

COMUNI	Servizio assistenziale ed educativo scolastico per persone con disabilità										
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Artegna	2	1	3	3	2	2	2	2	2	2	<b>1</b>
Bordano	1	2	1	1	1	2	2	2	2	3	<b>2</b>
Chiusaforte	1	1	1	1	1						
Dogna											
Gemona del Friuli	15	16	15	13	10	11	10	13	12	10	<b>10</b>
Malborghetto -Valbruna											
Moggio Udinese							1	1	1	1	<b>1</b>
Montenars	1	1			1	1	1	1	1	1	<b>1</b>
Osoppo	2		1	1	1	1			3	3	<b>3</b>
Pontebba	2	2	2	1				1	1	1	<b>1</b>
Resia											<b>0</b>
Resiutta											
Tarvisio	4	3	3	3	3	3	3	3	3	4	<b>4</b>
Trasaghis	4	3	3	2	2	2	2	2	2	2	<b>2</b>
Venzone	1	1					2	2	2	2	<b>2</b>
<b>TOTALE</b>	<b>33</b>	<b>30</b>	<b>29</b>	<b>25</b>	<b>21</b>	<b>22</b>	<b>23</b>	<b>27</b>	<b>29</b>	<b>29</b>	<b>27</b>

Fonte: elaborazione Servizio sociale dei Comuni su dati Cartella Sociale Informatizzata

# ALCUNE ATTIVITÀ DEL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI RIVOLTE AGLI ADULTI

## AREA ADULTI

La crisi economica ha prodotto negli ultimi anni un incremento dell'accesso al Servizio di adulti in situazione di vulnerabilità o fragilità, non inseriti nel mondo del lavoro o con reddito da lavoro insufficiente; con bassi livelli di istruzione/formazione o con percorsi di istruzione/formazione interrotti; con reti familiari e/o sociali fragili; che faticano a gestire adeguatamente le relazioni familiari e sociali; che vivono in condizioni di incertezza abitativa causate da morosità, sfratti, ecc.; a volte anche con importanti problematiche sanitarie.

Durante gli ultimi anni, segnati dalla pandemia, si è assistito a un ulteriore aggravamento della situazione.

A supporto delle persone e delle famiglie interessate da processi di impoverimento e di isolamento sociale, il Servizio è intervenuto attivando una serie di azioni e di sperimentazioni in linea con gli obiettivi definiti nell'*Atto di programmazione territoriale per l'attuazione dell'Atto di programmazione regionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale*.

Una delle azioni attuate, a seguito di una riflessione congiunta con gli Amministratori locali, l'associazionismo e il volontariato di settore, è stata la fondazione, nel 2018, dell'Area Adulti.

Tale Area si propone di «prevenire, arginare e contrastare i fattori di natura sociale, economica, occupazionale e culturale la cui presenza ostacola l'inclusione della persona nel contesto socio-lavorativo e il suo pieno inserimento nel contesto di vita»<sup>4</sup>. I principali **obiettivi** che essa persegue sono:

- individuare e valorizzare le abilità, le conoscenze e le competenze delle persone in carico;
- accompagnare le persone verso una graduale attenuazione e/o il superamento delle proprie lacune e fragilità;
- accompagnare le persone in un percorso di inserimento o reinserimento sociale e/o occupazionale;
- definire le possibilità di miglioramento degli adulti in rapporto alle richieste del mondo del lavoro.

Le **attività** che l'Area realizza ordinariamente sono le seguenti:

- valutazione e presa in carico psico-sociale;
- valutazione e presa in carico psico-educativa;
- interventi di assistenza abitativa;
- misure di contrasto alla povertà e di sostegno al reddito;
- attività connesse alla stipula del Patto per l'inclusione sociale (colloqui, Analisi Preliminare, monitoraggio, abbinamento ai Progetti Utili alla Collettività, contatti con il CPI, ecc.) con le persone beneficiarie di Reddito di cittadinanza in carico al Servizio;
- colloqui di orientamento, motivazionali, di accompagnamento psico-sociale e psico-educativo;
- progetti formativi per adulti in collaborazione con gli Enti di formazione, con particolare riguardo ai percorsi a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità e discriminazione;

---

<sup>4</sup> *Atto di programmazione regionale dei servizi di contrasto alla povertà 2021-2023.*

- azioni a supporto di processi/progetti di inclusione sociale, orientamento, inserimento/reinserimento lavorativo;
- incontri formativi e laboratori per adulti.

Nel corso del 2022, nell'ottica di dare una maggiore stabilità all'Area, si è provveduto a dotarla di due assistenti sociali a tempo indeterminato, provenienti dall'Area Adulti-Anziani del Servizio, e, al fine di effettuare una lettura multi-professionale dei problemi e dei bisogni degli adulti in carico, ad acquisire ulteriori professionisti: un'educatrice professionale a tempo determinato e una psicologa. Quest'ultima, assunta nell'ambito un progetto di supporto psico-educativo a favore di giovani, giovani adulti e adulti realizzato in collaborazione con l'ATI, oltre alla lettura dei bisogni, fornisce supporto psico-educativo alle persone in carico; mette in atto interventi volti a prevenire e ridurre l'isolamento sociale e a promuovere la socializzazione; facilita, ove necessario, l'accesso all'offerta dei servizi socio-sanitari di ASUFC.

Il gruppo di lavoro così costituito ha portato avanti le attività ordinarie sopraccitate e, in particolare, ha messo in atto le seguenti **azioni**:

### > **Progettazioni personalizzate**

La presa in carico degli adulti fragili prevede la definizione di un progetto personalizzato costruito a partire dalla condivisione degli obiettivi con la persona e il suo nucleo familiare, qualora presente.

Il progetto personalizzato individua risorse e problemi delle persone e definisce le aree prioritarie di intervento, gli obiettivi da perseguire, le azioni da realizzare, i risultati attesi, i tempi e i ruoli. Sulla base degli obiettivi che si intendono raggiungere, esso può prevedere il coinvolgimento anche di operatori di altri servizi/enti/organizzazioni, di operatori di cooperative sociali, dell'associazionismo e del volontariato.

Nel 2022 i **casi in carico all'Area Adulti**, persone di età generalmente compresa tra i 18 e i 64 anni, sono stati **130** (84 nel 2021).

Più della metà di essi nel corso del 2022 ha beneficiato del Reddito di cittadinanza (Rdc).

Per tale motivo, le azioni spettanti al Servizio sociale dei Comuni connesse a tale misura di sostegno al reddito (come previsto dal D.L. 4/2019 convertito con modificazioni dalla L. 26/2019, nonché dalle modifiche apportate dalla legge di bilancio 2022 - L. 234/2021) hanno rappresentato uno dei filoni di lavoro cui l'Area Adulti si è dedicata maggiormente.

Con alcuni dei beneficiari di Rdc è stato avviato l'iter conoscitivo e di valutazione multidimensionale necessario alla compilazione dell'Analisi Preliminare e alla successiva sottoscrizione del Patto per l'inclusione sociale, che assume le caratteristiche del progetto personalizzato di cui all'articolo 6 del D.Lgs. 147/2017. Con altri, con cui era già stato siglato un Patto, è proseguito il percorso di presa in carico attraverso i colloqui di monitoraggio e le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati.

In generale, per le persone in carico all'Area, percettrici o meno di Rdc, gli operatori hanno realizzato le attività ordinarie descritte più sopra, in base ai bisogni specifici dei singoli.

### > **Tavolo tematico, di concertazione e co-progettazione sulla formazione, l'orientamento e l'inclusione lavorativa degli adulti fragili**

Come il precedente anno, anche il 2022 è stato caratterizzato da uno stato di incertezza, dettato da un lato dal permanere della situazione pandemica, dall'altro dalla conclusione del settennio 2014-2020 della Programmazione FSE e dall'avvio del settennio 2021-2027 i cui programmi, ad eccezione del Programma PiAZZA-GOL, non sono ancora stati emanati. Tuttavia, nel corso del 2022 le collaborazioni del Tavolo tematico, di concertazione e co-progettazione sulla formazione, l'orientamento e l'inclusione lavorativa degli adulti fragili si sono ampliate con l'adesione al «Protocollo d'Intesa per la promozione dell'inclusione delle persone in condizione di fragilità» di

Civiform FVG e del Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) di Udine. Pur essendo stati sporadici, gli incontri del Tavolo sono stati l'occasione in cui riflettere congiuntamente circa i punti di forza e le criticità dei Programmi specifici rivolti alla popolazione in situazione di fragilità e svantaggio, con l'intento di condividere quanto emerso con i competenti uffici regionali, con l'auspicio che questi ultimi tenessero conto di tali osservazioni nella stesura dei nuovi bandi.

L'Area Adulti ha poi mantenuto i contatti con i singoli Enti formativi partecipanti al Tavolo (Civiform FVG, Cramars, EnAIP, IAL FVG, IRES FVG) per la progettazione, la programmazione e il monitoraggio di percorsi individualizzati nell'ambito dei Programmi specifici regionali n. 18/19 e n. 51/18, come meglio specificato più sotto.

L'Area ha inoltre proseguito e reso costante la collaborazione con i Servizi regionali per l'inserimento lavorativo, coinvolgendo all'occorrenza anche quelli per l'orientamento. Gli incontri a cadenza mensile avevano l'obiettivo di avviare una presa in carico integrata rispetto a singole situazioni in carico all'Area, in particolare per i titolari di Rdc.

### **> Progetti individualizzati nell'ambito del Programma specifico n. 18/19 «Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione»**

Nel corso del 2022, nell'ambito del succitato Programma specifico regionale, in collaborazione con gli Enti formativi partecipanti al Tavolo tematico, di concertazione e co-progettazione sulla formazione degli adulti fragili, l'Area Adulti ha monitorato e verificato i percorsi avviati nel corso del 2021 e non ancora conclusi e dato avvio ai percorsi non ancora approvati dalla Regione nel corso del 2021.

### **> Tirocini inclusivi nell'ambito del Programma specifico n. 51/18 «Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione»**

Nel corso del 2022 l'Area Adulti, in collaborazione con gli Enti formativi partecipanti al Tavolo tematico, di concertazione e co-progettazione sulla formazione degli adulti fragili, ha monitorato i percorsi di tirocinio avviati a fine 2021 nell'ambito del succitato Programma specifico regionale. Inoltre ha dato avvio a due ulteriori percorsi, curandone la progettazione, la programmazione, l'avvio e il monitoraggio.

Nonostante la situazione pandemica fosse migliore rispetto a quella dell'anno precedente, il numero di tirocini che è stato possibile realizzare è stato esiguo. Le limitazioni all'avvio dei percorsi sono state quelle precedentemente citate, ovvero la difficoltà nell'individuazione di aziende disponibili ad accogliere tirocinanti in questo particolare periodo storico e i tempi amministrativi, non sempre celeri, di approvazione di tali percorsi da parte della Regione, che hanno talvolta comportato il mancato avvio di alcuni tirocini progettati, in quanto nel frattempo gli interessati avevano aderito ad altre iniziative quali, ad esempio, i Cantieri di lavoro o i Lavori di Pubblica Utilità.

Anche nel corso del 2022 è proseguita la collaborazione tra Servizio sociale dei Comuni e servizi socio-sanitari di ASUFC al fine di ragionare sulle modalità più adeguate e sugli strumenti necessari all'attivazione di percorsi di tirocinio inclusivo. Gli operatori coinvolti nel gruppo di lavoro hanno partecipato alla formazione «Introduzione al sistema regionale di certificazione delle competenze: modalità e strumenti» realizzata da IAL FVG nell'ambito del Programma specifico regionale n. 90/19 «Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali» a seguito della quale si è lavorato insieme alla stesura di un modulo per l'attestazione della frequenza e delle competenze acquisite dal tirocinante.

### **> Tavolo per l'inclusione sociale**

A partire dal mese di aprile 2022, a fronte dell'attenuarsi della situazione pandemica e su impulso di quanto definito dall'Atto di programmazione regionale dei Servizi di contrasto alla povertà 2021-2023, sono ripresi i lavori del «Tavolo di co-progettazione sulla fragilità economica, lavorativa e

abitativa», rinominato «Tavolo per l'inclusione sociale», costituito dalle principali realtà di volontariato operanti sul territorio, prevalentemente del Gemonese, in tema di fragilità (Auser Alto Friuli, AVULSS, Caritas parrocchiale di Gemona del Friuli, Centro di Aiuto alla Vita, Centro di riuso «Maistrassâ», Croce Rossa Italiana – Comitato di Udine, Gruppo di Volontariato «San Vincenzo» di Gemona del Friuli).

La riconvocazione del Tavolo si è configurata come un momento in cui il Servizio e i rappresentanti delle realtà del territorio hanno potuto nuovamente incontrarsi in presenza, in forma congiunta, e aggiornarsi reciprocamente circa quanto fatto negli ultimi due anni segnati dalla pandemia e dalla guerra in Ucraina e circa le prospettive di lavoro future.

Dai primi incontri sono emersi l'interesse e la necessità di approfondire alcuni temi specifici per valutare la possibilità di collaborare su progettualità inerenti agli stessi.

Tra giugno e settembre sono stati approfonditi i seguenti temi:

- **il Reddito di cittadinanza.** Attraverso una presentazione a cura del Servizio, sono state delineate sia la cornice normativa, sia la situazione dei beneficiari Rdc di codesto ambito territoriale;
- **la povertà educativa.** Per affrontare questo tema è stato organizzato un evento formativo dal titolo «Contrastare la povertà educativa, affermare il diritto di crescere» realizzato in collaborazione con Save the Children Italia Onlus.

A seguito di tale formazione e dell'interesse dimostrato da alcune delle associazioni partecipanti al Tavolo, il Servizio ha avviato un gruppo di lavoro sperimentale sul tema della povertà educativa, al fine di rilevare possibili azioni da attuare in forma condivisa.

### > **Progetti Utili alla Collettività**

Nel corso del 2022, a fronte delle modifiche apportate in materia di Rdc dalla legge di bilancio 2022 (L. 234/2021), sono stati effettuati degli incontri congiunti con gli Amministratori in cui sono stati illustrati i principali cambiamenti presenti nella norma e in cui si è ragionato circa i settori in cui attivare i PUC. In particolare, l'Area Adulti, oltre agli incontri in plenaria, ha mantenuto i contatti con il Comune di Resia rispetto al progetto in essere e realizzato degli incontri con le Amministrazioni comunali propense ad avviare i PUC (Chiusaforte, Gemona del Friuli, Moggio Udinese, Montenars, Tarvisio, Trasaghis, Venzone), fornendo supporto tecnico nella programmazione dei progetti e nel loro caricamento sulla piattaforma GePI.

### > **Le collaborazioni**

L'Area Adulti ha mantenuto una costante collaborazione con le altre Aree operative del Servizio e, per le specifiche necessità dei singoli casi, con i servizi socio-sanitari di ASUFC e con il volontariato locale.

# ALCUNE ATTIVITÀ DEL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI RIVOLTE ALL'INTERA POPOLAZIONE

## AREA EDUCATIVA

Nel corso del 2022 l'Area Educativa, prioritariamente impegnata nella realizzazione di attività, interventi e progetti di promozione del benessere e di prevenzione del disagio a favore dell'intera popolazione (interventi di prevenzione primaria o *promozione*, interventi di prevenzione secondaria e interventi di prevenzione terziaria o *protezione*) ha realizzato sia **attività ordinarie**, sia **attività innovative**, in particolare nel campo del contrasto alla povertà educativa.

Si illustrano di seguito le **aree di intervento** che hanno visto impegnati gli educatori e l'operatrice socio-sanitaria dell'Area Educativa e i professionisti dell'Associazione Temporanea d'Impresa «Itaca – Universiis – Codess Fvg – Aracon» che operano su mandato del Servizio.

## AREA INFANZIA, ADOLESCENZA E FAMIGLIE

---

Nel corso dell'anno l'Area Educativa è stata impegnata nella progettazione, nel monitoraggio e nella verifica di **29 laboratori educativi per bambini, ragazzi e giovani in ambito scolastico**.

I laboratori scolastici, attuati conformemente a quanto previsto dal Protocollo d'intesa *Promuovere il benessere di bambini, ragazzi, giovani* sottoscritto da Servizi socio-sanitari, Asili Nido ed Istituti Scolastici del territorio, sono realizzati dagli operatori della Cooperativa Sociale Aracon (aderente alla sopraccitata Associazione Temporanea d'Impresa, di seguito denominata ATI), talvolta con l'apporto di esperti esterni. Tali interventi vengono descritti in modo più approfondito considerato che, per numero di beneficiari e di collaborazioni attivate, ad oggi rappresentano il settore di lavoro più consistente dell'Area Educativa.

Progettati in base alle caratteristiche, alle risorse, ai bisogni e/o alle difficoltà di ciascun gruppo, i laboratori hanno l'obiettivo di contribuire al **buon funzionamento della classe** come gruppo di apprendimento<sup>5</sup> e al rafforzamento delle **competenze comunicative e relazionali** degli alunni. Essi consentono non solo di perseguire specifici obiettivi educativi, ma anche di rilevare e osservare, congiuntamente agli insegnanti, le principali dinamiche relazionali presenti all'interno della classe: il clima del gruppo; il grado di appartenenza al gruppo; il grado di attenzione e di ascolto; il grado di collaborazione e cooperazione; il grado di partecipazione.

Nel corso dei laboratori gli alunni sono stimolati a interagire tra loro e con gli operatori, a dialogare, a cooperare. Tramite le attività proposte, gli alunni possono “mettere in campo” e sviluppare le proprie competenze, migliorando le proprie capacità di comunicazione, interazione e collaborazione con i compagni. Le attività sono realizzate in modo tale da permettere agli alunni di sviluppare anche specifiche modalità di lettura e di risposta a determinate situazioni.

Fondamentali risultano la partecipazione e la presenza degli insegnanti in fase di progettazione, svolgimento e verifica delle attività. La presenza dei docenti in classe durante gli incontri consente la condivisione delle esperienze vissute dal gruppo e la loro successiva rielaborazione in fase di *debriefing* con l'obiettivo di dare continuità al percorso intrapreso una volta terminato il laboratorio. Il dialogo tra docenti e operatori favorisce inoltre il confronto o la consulenza sulle situazioni di difficoltà o disagio che richiedono di essere portate all'attenzione dei servizi socio-sanitari mediante

---

<sup>5</sup> Daniele Novara, Elena Passerini, *Con gli altri imparo. Far funzionare la classe come gruppo di apprendimento*, Erickson, 2015.

gli strumenti del *Protocollo Scuole-Servizi*, ad esempio la *Scheda Alunni*, oppure, se necessario, dell’Autorità giudiziaria.

I principali problemi per i quali gli insegnanti hanno richiesto l’attivazione di un intervento in classe nel corso del 2022 sono stati la presenza di alunni con problematiche specifiche (disagio personale e/o familiare, problemi relazionali, problemi connessi a certificazioni per disturbi di apprendimento, ecc.), le difficoltà relazionali tra pari e le scarse opportunità di socializzazione, le difficoltà comunicative e sul piano dell’autoregolazione, come evidenziato nel sottostante prospetto.

#### Principali problemi per i quali sono stati richiesti gli interventi in classe nel corso del 2022

PROBLEMI	Bambini	Ragazzi	Giovani	Totale
Presenza di alunni con problematiche specifiche	13	2	1	<b>16</b>
Problemi relazionali	13	2	1	<b>16</b>
Scarse opportunità di socializzazione	6	3	4	<b>13</b>
Problemi comunicativi	8	2	1	<b>11</b>
Problemi comportamentali	8		2	<b>10</b>
Problemi di attenzione/motivazione	3		1	<b>4</b>
Scarsa autonomia	3			<b>3</b>
Fragilità familiare	1	1	1	<b>3</b>
Difficoltà di dialogo scuola-famiglia	2			<b>2</b>
Fragilità nelle competenze educative	2			<b>2</b>
Fragilità del contesto sociale	1	1		<b>2</b>
Problemi emotivi	1		1	<b>2</b>
Insuccesso/abbandono scolastico			1	<b>1</b>
Problemi legati all'utilizzo di tecnologie digitali			1	<b>1</b>

Fonte: software gestionale *Iniziativa sociali* (InSoft)

I 29 laboratori realizzati hanno coinvolto **518 alunni** (422 bambini, 30 ragazzi, 66 giovani). Si precisa che nel 2021 i laboratori attivati in ambito scolastico sono stati 53, per un totale di 1.117 alunni coinvolti (682 bambini, 294 ragazzi e 141 giovani). Il numero di laboratori realizzati risulta inferiore all’anno precedente in quanto, anche a causa dell’assenza prolungata di due operatori della Cooperativa Aracon, 45 laboratori pianificati tra novembre e dicembre 2022 sono stati avviati nei primi mesi del 2023<sup>6</sup>. I dati relativi ai laboratori realizzati sono riportati nella tabella n. 1 alle pagine seguenti.

La scelta dell’Area Educativa di investire risorse in ambito scolastico è motivata non solo dal crescente numero di richieste formulate dagli insegnanti, ma anche dal fatto che – date le caratteristiche del territorio (dispersione della popolazione, disomogeneità nella distribuzione dei servizi, difficoltà in ordine alla viabilità e ai trasporti, assenza di spazi dedicati all’aggregazione in orario extrascolastico, ecc.) – la scuola risulta il contesto nel quale è possibile raggiungere più facilmente bambini, ragazzi, giovani.

Nonostante le difficoltà elencate, nel corso del 2022 l’Area Educativa è stata impegnata nella progettazione, nel monitoraggio e nella verifica – anche in collaborazione con l’Area della Famiglia e dell’Età Evolutiva – di **21 laboratori territoriali** ai quali hanno partecipato **oltre 300 persone** tra bambini, ragazzi, giovani e adulti, come meglio specificato nella tabella n. 2 alle pagine seguenti.

I laboratori extrascolastici sono attuati in collaborazione con le Amministrazioni comunali e con varie realtà del territorio.

<sup>6</sup> In totale, quindi, i laboratori progettati entro dicembre 2022 sono stati 74, per un totale di 1.132 alunni coinvolti (779 bambini, 275 ragazzi e 78 giovani).

Ogni percorso ha l'obiettivo di promuovere **relazioni positive** tra i partecipanti, favorire atteggiamenti di **apertura e dialogo** in un clima di ascolto e condivisione, sviluppare la **collaborazione** e la **partecipazione** attiva, incoraggiare l'espressione individuale e stimolare la creatività.

I destinatari **più difficilmente raggiungibili e coinvolgibili** nelle attività extrascolastiche realizzate nel corso dell'anno sono stati gli **adolescenti**. Dall'osservazione degli operatori del Servizio e come evidenziato da vari studi sulla condizione giovanile emerge che la sofferenza degli adolescenti – espressa in comportamenti quali il ritiro sociale, i gesti autolesivi, i disturbi alimentari, ecc. – è in crescita<sup>7</sup>.

Oltre al disagio descritto, fattori quali la difficoltà nel reperimento di sedi da dedicare all'aggregazione giovanile e le limitazioni, per il Servizio sociale, nell'utilizzo di canali informativi e comunicativi non convenzionali, ma ampiamente utilizzati dai giovani paiono non facilitare la partecipazione degli adolescenti alle attività.

Per i sopracitati motivi, a fine 2022 l'Area Educativa ha avviato una riflessione e un successivo confronto con l'ATI per intraprendere, nel 2023, un progetto di promozione del benessere e di prevenzione del disagio specificamente rivolto ai **giovani** a partire da 15 anni. Allo sviluppo di tale progetto concorrerà anche l'educatrice dell'Area Adulti del Servizio sociale.

Tra i 21 laboratori territoriali realizzati nel 2022 si contano anche i percorsi denominati «Tuttintondo» specificamente rivolti a **bambini d'età compresa tra 12 e 36 mesi** e ai loro **genitori**. Tali laboratori, attuati in continuità con gli interventi sperimentali avviati a novembre 2019, sono realizzati nella cornice dell'*Atto di programmazione regionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale 2018-2020* (obiettivo 4.1.8 «Interventi di sensibilizzazione, prevenzione e promozione» e obiettivo 10.2 «Attivazione e promozione di percorsi di sostegno alla genitorialità per nuclei familiari in condizione di povertà economica, trascuratezza e disagio sociale, con la presenza di un bambino entro i primi 1000 giorni di vita»). I laboratori «Tuttintondo» sono stati progettati a seguito di un'osservazione della casistica in carico e mediante il confronto con la Pediatria ospedaliera di Tolmezzo, l'Area Minori, Famiglia e Disabilità del Distretto sanitario del Gemonese e del Canal del Ferro-Val Canale, i Pediatri di libera scelta e alcuni Nidi d'infanzia. Le realtà coinvolte hanno evidenziato la carenza di contesti educativi e di relazione per genitori e bambini, in un territorio che, come già ricordato, si caratterizza per un basso numero di nuovi nati e per un progressivo spopolamento.

Il gradimento delle famiglie partecipanti ai **cinque laboratori** realizzati nel 2022 ha generato una promozione tramite “passaparola”. Si è osservata l'attrazione di utenza residente in comuni non inclusi dell'ambito territoriale. Si è rilevata una risposta positiva da parte del volontariato locale, in particolare di due Gruppi di lettori volontari, che ha consentito di introdurre nel progetto attività inizialmente non previste. Si sono infine osservati scambi e, talvolta, frequentazioni tra famiglie – in particolare immigrate o con difficoltà sanitarie – al di fuori dei laboratori organizzati nell'ambito del progetto.

Nel 2022 l'Area Educativa ha promosso anche **cinque percorsi formativi per genitori** denominati «I colori del crescere» a Osoppo, Resia e Trasaghis, per un totale di **30 adulti partecipanti**, come meglio specificato nella tabella n. 3. Due percorsi formativi progettati a Pontebba non sono stati avviati per insufficiente numero di iscritti.

In collaborazione con la Rete «B\*sogno d'esserci», nel corso dell'anno l'Area Educativa è stata impegnata:

- nella realizzazione dell'iniziativa «**Giovani per la Costituzione**»;
- nell'attuazione del progetto «**Inclusione**» rivolto a docenti e alunni delle Scuole dell'Infanzia;

---

<sup>7</sup> Si vedano, ad esempio, il *XIII Atlante dell'Infanzia* pubblicato dall'organizzazione *Save the Children* e l'articolo *Il dolore dei ragazzi, parlare con loro di suicidio abbassa i rischi*, editoriale dello psicologo psicoterapeuta Matteo Lancini per *LaRepubblica.it*, 22 novembre 2022.

- nella progettazione di due interventi formativi per genitori e insegnanti sui temi dell'**affettività e della sessualità**;
- nell'avvio dello **Spazio d'ascolto per genitori e insegnanti**. Tale progetto, tuttora in corso, rappresenta una risposta innovativa a bisogni emersi negli ultimi anni e acuitisi nel corso della pandemia. Lo Spazio d'ascolto, gestito in forma flessibile e itinerante, ha offerto ascolto, supporto e consulenza psico-educativa a **oltre 50 adulti** (genitori e insegnanti) e un'opportunità formativa sul tema del **lutto** (con coinvolgimento di **oltre 70 docenti**) a seguito di un problema verificatosi in una scuola.

L'Area Educativa ha inoltre collaborato con l'Area della Famiglia e dell'Età Evolutiva:

- alla redazione del *Regolamento per l'attivazione di collaborazioni tra Servizio sociale dei Comuni e singoli volontari*;
- all'individuazione di **volontari** per il progetto «**Adulti e famiglie di supporto**»;
- allo sviluppo di attività specificamente rivolte a giovani d'età compresa tra 14 e 19 anni mediante la partecipazione al **Gruppo di lavoro «Adolescenti»** e mediante la realizzazione di un sondaggio *on line* rivolto ai giovani beneficiari del Servizio Educativo Territoriale;
- allo studio del **Programma statale di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione** (P.I.P.P.I.), al quale il Servizio sociale aderirà a partire da luglio 2023.

L'educatrice referente dell'Area Educativa è stata inoltre impegnata nello studio delle procedure di **autorizzazione e accreditamento delle strutture residenziali per minorenni** previste dal nuovo *Regolamento per la disciplina delle procedure di autorizzazione, vigilanza e accreditamento delle strutture residenziali, semiresidenziali e a ciclo diurno che svolgono attività socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie a favore di minori e per la determinazione dei criteri e delle modalità di iscrizione e tenuta del registro di tali strutture, in attuazione degli articoli 31 e 33 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (D.P.Reg. n. 158 del 07/12/2022)*.

## AREA ANZIANI

---

Nel campo della *non autosufficienza* gli operatori dell'Area Educativa hanno programmato, realizzato e monitorato **272 interventi a domicilio** (visite domiciliari, telefonate, uscite e attività sul territorio) a favore di **17 anziani non autosufficienti** che sono stati coinvolti in attività individuali o in piccoli gruppi formati da due-tre anziani. Gli interventi sono stati realizzati da un'operatrice socio-sanitaria, da un'animatrice (da marzo a maggio 2022) e, in alcuni casi, da un educatore.

Gli operatori hanno inoltre programmato, realizzato e monitorato **attività di animazione in piccolo gruppo** a favore di **38 anziani** non autosufficienti (46 nel 2021) che prima della pandemia frequentavano i servizi semiresidenziali per persone non autosufficienti di Venzone e di Pontebba e il Centro di aggregazione di Resia. Nel corso del 2022 sono stati realizzati **145 incontri**, come meglio specificato nella tabella n. 5.

È stato inoltre allestito il «Presepi dai colòrs» a Montenars. Il Servizio ha inoltre partecipato alla rassegna «Presepi Città Fiera 2022» (con esposizione di due presepi) con l'obiettivo di dare visibilità pubblica al lavoro degli anziani.

Nel campo dell'*invecchiamento attivo*, l'Area Educativa – di concerto con la Cooperativa Aracon – ha progettato, attuato, monitorato e verificato il **progetto «Cjatìnsi»**, sorto con l'obiettivo di promuovere occasioni di relazione e di stimolazione cognitiva, culturale, espressiva, manuale, ecc. a favore delle persone a partire da 65 anni d'età. A seguito della pandemia, infatti, l'interruzione di tutte le attività di aggregazione formali e informali ha comportato l'isolamento domiciliare, in particolare delle persone anziane, incrementando il bisogno di incontro, scambio e socializzazione. Il

progetto è stato attuato nei comuni di Bordano, Chiusaforte, Dogna, Gemona del Friuli, Montenars, Osoppo, Resiutta e Tarvisio, con coinvolgimento di **107 anziani**, come dettagliato nella tabella n. 6.

L'Area è stata inoltre impegnata nell'avvio del progetto sperimentale «**AttivaMente – Stimolazione cognitiva e intelligenza artificiale a domicilio contro il decadimento cognitivo negli anziani che vivono in località marginali delle Valli alpine friulane**» promosso da *Melius* Impresa sociale e realizzato dalla Società *Optimens* di Trieste. Al termine del percorso di animazione territoriale che ha coinvolto gli anziani dei comuni di Pontebba, Resiutta e Resia si è costituita una platea di 12 destinatari (uno dei quali di Moggio Udinese, quattro di Resia, cinque di Resiutta e due di Pontebba) ai quali, nel 2023, è stata proposta l'attività sperimentale di stimolazione cognitiva.

Infine, l'Area Educativa è stata impegnata nelle seguenti attività rivolte ad anziani autosufficienti e non autosufficienti:

- completamento del progetto «**Video, Vidi, Vicit. Volti, sguardi e voci per raccontare nuovi modi di vivere l'età anziana**» con realizzazione di undici interviste ad anziani del territorio e produzione di due *clip* video sul tema dell'invecchiamento attivo dal titolo *Le cose che fanno stare bene e Reinventarsi*;
- ideazione e realizzazione di un **laboratorio di pittura su tela** con coinvolgimento di 10 anziani;
- ideazione e realizzazione di un **erbario**, con coinvolgimento di oltre 25 anziani;
- ideazione e realizzazione di un **presepe di legno**, successivamente esposto alla XXV edizione della rassegna «A Moggio la stella», con coinvolgimento di oltre 25 anziani;
- ideazione e realizzazione di **segnalibri e biglietti d'auguri** con frasi tratte da componimenti creati dagli anziani tramite il *Metodo Koch*, con coinvolgimento di oltre 25 anziani.

## AREA ADULTI

---

Nel corso del 2022 un educatore dell'Area Educativa ha affiancato individualmente **alcuni adulti in carico** all'Area Adulti per difficoltà socio-relazionali, economiche, lavorative e abitative, integrandosi con le altre figure professionali presenti all'interno dell'Area. Nel corso dell'anno, di pari passo con il consolidamento di quest'ultima, l'educatore ha ridotto il proprio impegno orario in Area Educativa, incrementandolo in Area Adulti.

La collaborazione tra le due Aree si è inoltre concretizzata nella partecipazione al «**Tavolo per l'inclusione sociale**», in particolar modo per l'organizzazione dell'evento formativo sul tema della povertà educativa e per l'avvio del Gruppo di lavoro sulla povertà educativa.

## AREA AMMINISTRATIVA

---

Nel corso dell'anno la collaborazione tra Area Educativa e Area Amministrativa si è sostanziata soprattutto nello **sviluppo del software gestionale «Iniziative sociali**» e nella gestione degli aspetti tecnici e amministrativi riguardanti l'**appalto** aggiudicato all'ATI.

TABELLA N. 1 – LABORATORI IN AMBITO SCOLASTICO REALIZZATI NEL 2022

DESTINATARI	LABORATORIO	TIPO DI INTERVENTO	PARTECIPANTI						
			Bambini	Ragazzi	Giovani	Genitori	Insegnanti	Altri adulti	Totale
ISIS «Ingeborg Bachmann»	Classi I (Liceo sport invernali/agonisti, Liceo scientifico e Liceo scientifico sportivo - classe articolata, ITT)	Intervento educativo			50		8		<b>58</b>
ISIS «Raimondo D'Aronco»	Classe IV B SSAS (Servizi Sociali)	Intervento educativo e formativo			16		1		<b>17</b>
Scuola Primaria di Artegnà	Classe III (a.s. 2021-2022)	Intervento educativo	21				3		<b>24</b>
	Classe IV B (a.s. 2021-2022)	Intervento educativo	25				6		<b>31</b>
Scuola Primaria di Ospedaletto	Classe IV (a.s. 2022-2023)	Intervento educativo	21				4		<b>25</b>
Scuola Primaria di Piovega	Classe I A (a.s. 2021-2022)	Intervento educativo	14				9		<b>23</b>
	Classe I A (a.s. 2022-2023)	Intervento educativo e formativo	15			7	5		<b>27</b>
	Classe I B (a.s. 2021-2022)	Intervento educativo	14				9	1	<b>24</b>
	Classe I B (a.s. 2022-2023)	Intervento educativo e formativo	19			12	4		<b>35</b>
	Classe I C (a.s. 2021-2022)	Intervento educativo	15				9		<b>24</b>
	Classe II A (a.s. 2021-2022)	Intervento educativo	20				4		<b>24</b>
	Classe IV B (a.s. 2021-2022)	Intervento educativo	21				4		<b>25</b>
	Classe V A (a.s. 2021-2022)	Intervento educativo	19				5		<b>24</b>
	Classe V B (a.s. 2021-2022)	Intervento educativo	21				3		<b>24</b>
Scuola Primaria di Pontebba	Classe V (a.s. 2021-2022)	Intervento educativo	11				4		<b>15</b>
Scuola Primaria di Resia	Pluriclasse I-II (a.s. 2022-2023)	Intervento educativo	12				2		<b>14</b>
	Pluriclasse III-IV-V (a.s. 2022-2023)	Intervento educativo	9				2		<b>11</b>
Scuola Secondaria di primo grado di Artegnà	Classe II A (a.s. 2021-2022)	Intervento educativo		19			3		<b>22</b>
Scuola Secondaria di primo grado di Pontebba	Classe I (a.s. 2021-2022)	Intervento educativo		11			4		<b>15</b>
Scuola dell'Infanzia di Chiusaforte	Tutti i bambini	Intervento educativo	11				2		<b>13</b>
Scuola dell'Infanzia di Pontebba	Tutti i bambini	Intervento educativo	24				3		<b>27</b>
Scuola dell'Infanzia di Tarvisio Centr.	Tutti i bambini	Intervento educativo	16				2		<b>18</b>
Scuola dell'Infanzia di Tarvisio Città	Tutti i bambini	Intervento educativo	35				5	1	<b>41</b>
Scuola dell'Infanzia di Ugovizza	Tutti i bambini	Intervento educativo	28				7		<b>35</b>
Scuola dell'Infanzia paritaria «Monsignor Castellani» di Artegnà	Gruppo «Grandi»	Intervento educativo	22			17	4		<b>43</b>
	Gruppo «Medi»	Intervento educativo	16			10	5		<b>31</b>
	Gruppo «Piccoli»	Intervento educativo	13			13	4		<b>30</b>
<b>Totale</b>			<b>422</b>	<b>30</b>	<b>66</b>	<b>59</b>	<b>121</b>	<b>2</b>	<b>700</b>

Fonte: software gestionale *Iniziative sociali* (InSoft)

TABELLA N. 2 – LABORATORI E ATTIVITÀ REALIZZATI IN AMBITO EXTRASCOLASTICO

LABORATORIO	COMUNE	PARTECIPANTI				DI CUI IN CARICO AL SERVIZIO SOCIALE	PERCENTUALE DI PARTECIPANTI IN CARICO SU TOTALE PARTECIPANTI
		Bambini	Ragazzi	Giovani	Genitori/Adulti		
Laboratorio «Tuttintondo» (12-18 mesi)	Artegna	7			9	2 bambini, 3 genitori	28,6% (bambini)
Laboratorio «Tuttintondo» (12-36 mesi)	Bordano	7			6	/	
Laboratorio «Tuttintondo» (12-36 mesi)	Pontebba	5			3	/	
Laboratorio «Tuttintondo» (12-36 mesi)	Artegna Laboratorio integrato Artagna- Gemona del Friuli	10			12	4 bambini, 5 adulti	40% (bambini)
Laboratorio «Tuttintondo» (12-36 mesi)	Gemona del Friuli Laboratorio integrato Artagna- Gemona del Friuli	9			15	2 bambini, 3 adulti	22,2% (bambini)
Laboratorio «Tuttinsieme» (3-10 anni)	Chiusaforte	10		(1)		1 giovane, Progetto Giovani (Cittadinanza attiva)	100% (giovani)
Laboratorio «Tuttinsieme» (3-5 anni)	Bordano	5				/	
Laboratorio «Tuttinsieme» (6-11 anni)	Gemona del Friuli	13		(1)		1 bambino, 1 giovane Progetto G. (Cittadinanza attiva)	7,6% (bambini) 100% (giovani)
Laboratorio «Tuttinsieme» (3-10 anni)	Resiutta	22		(1)		1 bambino 1 giovane	4,5% (bambini) 100% (giovani)
Laboratorio «Tuttinsieme» (6-10 anni)	Trasaghis	13				/	
Laboratorio «Tuttinsieme» (INFANZIA)	Venezia	7				1	14,2%
Laboratorio «Tuttinsieme» (PRIMARIA)	Venezia	12				/	
Laboratorio «Tuttinsieme aspettando il Natale e il nuovo anno»	Venezia	14		(1)		1 bambino, 1 giovane	7,1% (bambini), 100% (giovani)
Laboratorio «Fuoriclasse» (Teatro)	Artegna		14			1	7,1%
Laboratorio «TeenLab»	Gemona del Friuli		3			1	33,3%
Progetto Giovani (Cittadinanza attiva)	Vari comuni			2		2	100%
Progetto Giovani Bordano	Bordano		14			2	14,3%
Uscita naturalistica «Esplorando la natura» - RAGAZZI	Val Resia-Venezia		10			10	100%
Uscita naturalistica «Esplorando la natura» - GIOVANI	Passo Tanamea-Casera Nischiuarch			5		5	100%
Uscita naturalistica «A piccoli passi» - FAMIGLIE	Venezia, Fiume Tagliamento	6			5	/	
Iniziativa «Arriva il Portastorie!» (Progetto «C'era una volta...»)	Resiutta, Bordano, Gemona	35	1		38	/	
	<b>Totale</b>	<b>175</b>	<b>42</b>	<b>7</b>	<b>88</b>	<b>12 bambini, 14 ragazzi, 7 giovani, 11 adulti</b>	

Fonte: software gestionale *Iniziative sociali* (InSoft)

TABELLA N. 3 – PERCORSI FORMATIVI PER ADULTI «I COLORI DEL CRESCERE»

Percorso	Genitori	Altri adulti	Anziani	Totale
INF «I colori del crescere» Resia	3			<b>3</b>
PRIM «I colori del crescere» Osoppo	7	1	1	<b>9</b>
PRIM «I colori del crescere» Trasaghis	6	1		<b>7</b>
SEC «I colori del crescere» Osoppo	6			<b>6</b>
SEC «I colori del crescere» Trasaghis	5			<b>5</b>
<b>TOTALE</b>	<b>27</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>30</b>

Fonte: software gestionale *Iniziativa sociali* (InSoft)

TABELLA N. 4 – ATTIVITÀ IN PICCOLO GRUPPO A FAVORE DI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI

Comune	Anziani coinvolti	Numero di incontri	Numero di ore
Piccolo gruppo di Pontebba	8	65	130 ore
Piccolo gruppo di Resia	6	46	92,5 ore
Piccolo gruppo di Venzone	14	71	149 ore
Gruppo «La Rosade» di Moggio Udinese	6	8	18 ore
Gruppo di Tarvisio	6	1	3 ore
<b>TOTALE</b>	<b>40 (38)</b>	<b>191</b>	<b>392,5 ore</b>

Nota: due anziani partecipano sia al Gruppo «La Rosade», sia al Piccolo gruppo di Resia.

Fonte: software gestionale *Iniziativa sociali* (InSoft)

TABELLA N. 5 – PROGETTO «CJATÌNSI» A FAVORE DI ANZIANI AUTOSUFFICIENTI

Progetto	Anziani
«Cjatìnsi» Bordano	<b>18</b>
«Cjatìnsi» Chiusaforte	<b>10</b> (comprese due volontarie)
«Cjatìnsi» Dogna	<b>8</b>
«Cjatìnsi» Gemona	<b>21</b>
«Cjatìnsi» Montenars	<b>13</b>
«Cjatìnsi» Osoppo	<b>14</b>
«Cjatìnsi» Resiutta	<b>11</b>
«Cjatìnsi» Tarvisio	<b>12</b>
<b>TOTALE</b>	<b>107</b>

Fonte: software gestionale *Iniziativa sociali* (InSoft)

# ALCUNE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE DEL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI

## AREA AMMINISTRATIVA

Nel 2022 gli operatori dell'Area Amministrativa, oltre ad occuparsi della gestione di procedure e procedimenti del Servizio, hanno attuato alcune attività non ordinarie.

Al fine della completa informatizzazione delle procedure amministrative hanno ampliato l'utilizzo del software gestionale Socialis di Insoft garantendo, tra le altre funzioni, la gestione dello scarico massivo degli ISEE dell'utenza dalla banca dati dell'Inps.

Oltre a ciò hanno dato supporto all'Area Educativa e all'Area della Famiglia e dell'Età Evolutiva nella registrazione sul software gestionale degli interventi e delle ore erogate dal personale dell'ATI aggiudicataria dell'appalto per i servizi alla persona. Quest'ultima attività ha significativamente appesantito il lavoro dell'Area Amministrativa in quanto, soprattutto nella fase iniziale, le informazioni caricate dall'ATI necessitavano di continui controlli e correzioni. Nella seconda metà dell'anno, inoltre, è stato dato avvio all'utilizzo sperimentale della sezione professionale del software gestionale Socialis in collaborazione con gli operatori dell'Area Anziani

Nel corso del 2022 è emersa una sempre maggiore difficoltà da parte dell'ATI aggiudicataria dell'appalto a garantire l'erogazione dei servizi richiesti. Trattandosi di un appalto gestito a canone, questo ha portato a complesse forme di registrazione degli interventi e delle relative ore di servizio non erogati, poi confluite in una nuova procedura informatizzata gestita direttamente dagli operatori dell'Area Amministrativa.

Visto che essi sempre maggiormente coinvolti nella gestione dei rapporti con l'utenza, nel 2022 si è provveduto anche a realizzare un percorso formativo relativo alla gestione dei conflitti.

È proseguito nell'anno il supporto amministrativo all'Area Adulti e alle Amministrazioni Comunali che hanno deciso di attivare i Progetti Utili alla Collettività.

Rispetto ai regolamenti del Servizio si è collaborato con gli operatori delle altre Aree del Servizio alla definizione di una bozza di «Regolamento per l'accesso a interventi, servizi e progetti per contrastare la povertà e promuovere l'inclusione sociale».

Come di consueto, infine e in conclusione, il ruolo degli operatori dell'Area Amministrativa non si è limitato alla gestione delle pratiche amministrative, ma si è concretizzato anche nell'assistenza all'utenza per la compilazione della modulistica e per la risoluzione delle problematiche emergenti in fase di concessione dei benefici, oltre che nell'affiancamento agli operatori del Servizio nell'interpretazione di norme e regolamenti.

## CONCLUSIONI

Nel 2022 il Servizio sociale dei Comuni, oltre a portare avanti linee di lavoro ormai consolidate o risalenti all'ultima pianificazione di zona e alle previsioni dell'*Atto di programmazione territoriale per l'attuazione dell'Atto di programmazione regionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale*, ha assistito e partecipato alla ripresa di un'intensa attività pianificatoria e programmatica, nazionale e regionale confluita, tra gli altri, nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nel Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali e nella normativa statale e regionale in materia di fragilità, disabilità e non autosufficienza.

Il Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali, in particolare, influenza ed orienta in maniera sostanziale la pianificazione dei Servizi sociali dei Comuni relativamente alla riorganizzazione del personale, alla revisione ed alla rimodulazione di servizi, interventi e progetti consolidati, alla creazione di servizi, interventi e progetti nuovi ed innovativi, con un'attenzione sempre più marcata all'integrazione con la componente sanitaria e con il Terzo Settore. Esso definisce, inoltre, i Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS) da garantire alla popolazione.

È quindi iniziato nel 2022 e dovrà essere portato a maturazione negli anni a venire un lavoro di sintesi fra le diverse progettualità insistenti sul territorio dell'ambito, al fine di evitare sovrapposizioni, concorrenzialità e conflittualità, e riuscire invece a realizzare sinergie in grado di moltiplicare le ricadute positive di piani e programmi sul territorio e sulla sua popolazione. Sarà anche necessario riuscire a impegnare e a spendere per tempo i finanziamenti in arrivo e definire e consolidare la struttura necessaria per seguire le regole, di matrice europea, delle nuove pianificazioni e la progressiva implementazione dei LEPS.

Senza mai dimenticare la *mission* del Servizio: **promuovere relazioni, reti sociali, solidarietà e cultura della responsabilità**, per fronteggiare l'abbandono del territorio e la disgregazione del tessuto sociale (obiettivi di promozione); **prevenire l'insorgere di problemi legati alla non autosufficienza, all'isolamento, all'emarginazione, alla povertà**, in particolare degli anziani e degli adulti inabili, facendo leva sulle risorse delle persone, delle famiglie e delle comunità locali (obiettivi di prevenzione) e **dare supporto alle persone e alle famiglie che vivono situazioni di difficoltà e/o disagio** legate all'isolamento, alla povertà, alla deprivazione culturale, alla malattia, alla disabilità (obiettivi di cura, assistenza, tutela e inclusione sociale), in particolare agli adulti impegnati nella cura e nella presa in carico di minori ed anziani.